

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 1315 DEL 07/08/2026

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 21 del 28/02/2026

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa LAURA ESPOSITO

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI f.f. dott. EMANUELE BARBIERATO

OGGETTO: AREA DIPENDENZE. FONDO PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE PER IL TRIENNIO 2025 - 2027, DI CUI ALL'ART.1, COMMA 367 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2024, N. 207, DGR N. 1169/2025 E DDR DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA DIPENDENZE N. 13339/2025. RECEPIMENTO DEL FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO AZIENDALE E AVVIO ATTIVITA'

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Giovanni Carretta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda.

Proponente: UOC DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE
Anno Proposta: 2026 Numero Proposta: 1334/26

Il Direttore dell’UOC Direzione Amministrativa Territoriale proponente, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Cinzia Brunello

Il Direttore dell’UOC Direzione Amministrativa Territoriale riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” all’articolo 1, comma 367, ha istituito il Fondo per le dipendenze patologiche con una dotazione di 94 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2025, di cui 92.590.000,00 ripartiti tra le Regioni sulla base di criteri determinati con Decreto del Ministro della Salute;
- il Decreto del Ministro della Salute del 1° agosto 2025, dispone il riparto tra le Regioni, per il triennio 2025-2027 del Fondo per le dipendenze patologiche, assegnando alla Regione Veneto risorse complessive pari ad € 22.547.286,28 per il triennio 2025-2027, suddivise come segue:
 - 30% Fondo per l’assunzione a tempo indeterminato di personale sanitario e sociosanitario da destinare ai Servizi pubblici per le Dipendenze;
 - 34,25% per la realizzazione di piani regionali rivolti al Gioco d’Azzardo Patologico (di seguito GAP);
 - 34,25% per la realizzazione di piani regionali sulle Dipendenze patologiche;
 - 1,5% per attività di analisi e monitoraggio;
- le succitate normative comportano un rilevante cambiamento rispetto all’assegnazione delle risorse per le dipendenze patologiche relative agli anni precedenti, istituendo un Fondo unico per tutte le Dipendenze, nel quale è confluito anche il Fondo per il Gioco d’Azzardo Patologico (abrogato dall’art.1, comma 374 della L. 207/2024), nonché una particolare attenzione alla governance, ai piani regionali e alle dotazioni organiche dei Servizi per le Dipendenze (Ser.D). Inoltre, viene richiesta una stretta connessione tra la programmazione regionale e i piani operativi aziendali;

Considerato che la Regione del Veneto con:

- DGRV n. 1169 del 30 settembre 2025 ha preso atto delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro della Salute 1° agosto 2025 e contestualmente ha approvato i budget triennali, assegnati alle Aziende Ulss del Veneto per la realizzazione di piani regionali sul Gioco d’Azzardo Patologico e sulle dipendenze patologiche;
- DDR dell’Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. 13339 del 04/12/2025 ha disposto l’accertamento d’entrata, l’impegno di spesa e le disposizioni di liquidazione delle risorse del Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027, che per l’Azienda Ulss 7 Pedemontana risultano essere le seguenti (all. B del DDR n. 13339/2025):

DDR 13339/2025 All B Fondo per le Dipendenze patologiche Ulss7 Pedemontana	2025	2026	2027	Tot Triennio 2025-2027
Assunzione di personale a tempo indeterminato	€ 158.000,00	€ 158.000,00	€ 158.000,00	€ 474.000,00
Codice ReadyFin	14471	14473	14474	

Gioco d'Azzardo Patologico	€ 176.549,01	€ 176.549,01	€ 176.549,01	€ 529.647,03
<i>Codice ReadyFin</i>	<i>14476</i>	<i>14477</i>	<i>14478</i>	
Piano Regionale Dipendenze Patologiche	€ 196.165,57	€ 196.165,57	€ 196.165,57	€ 588.496,71
<i>Codice ReadyFin</i>	<i>14479</i>	<i>14480</i>	<i>14481</i>	
TOTALE	€ 530.714,58	€ 530.714,58	€ 530.714,58	€ 1.592.143,74

Considerato che:

- con nota del Direttore Generale della Direzione dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema del Ministero della Salute n. 9187-22 del 22 dicembre 2025 è stata comunicata alla Regione del Veneto l'approvazione dei Piani regionali triennali sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche a valere sul suddetto Fondo;
- a seguito di tale comunicazione e dell'effettiva erogazione delle risorse in argomento, è stato avviato l'iter per la raccolta delle programmazioni aziendali triennali sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche, a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027;
- il Direttore del Dipartimento funzionale delle Dipendenze dott. Giovanni Greco ha inviato alla Direzione dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della Regione del Veneto il 10 aprile 2026 per le vie brevi il Piano operativo aziendale, con la programmazione aziendale triennale sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche, a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027, allegato al presente provvedimento;
- nella seduta del Tavolo Tecnico permanente sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e le Dipendenze patologiche del 27 maggio 2026, le programmazioni aziendali triennali sono state valutate positivamente, evidenziando la stretta connessione alla programmazione regionale a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche;

Dato atto altresì che con DGRV n. 728 del 21 luglio 2026, relativa alle modalità di attuazione delle programmazioni operative aziendali delle Aziende Sanitarie del Veneto del Fondo per le Dipendenze patologiche, la Regione del Veneto ha stabilito di:

- dare atto che le attività di realizzazione dei programmi operativi aziendali a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche comprendono interventi relativi alla prevenzione, alla presa in carico, all'inclusione sociale e all'empowerment, alla formazione e alla conoscenza del fenomeno in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali di cui alla Scheda n. 4 allegata al Decreto del Ministro della Salute 1° agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025;
- prendere atto che i Direttori Generali delle Aziende ULSS possono procedere alla sottoscrizione di appositi Addendum agli accordi contrattuali in essere con gli Enti del Privato Sociale Accreditato operanti nell'area regionale delle dipendenze patologiche, al fine di disciplinare le attività aggiuntive correlate al Fondo per le dipendenze patologiche, come stabilito dall'art. 8-quinquies del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e dagli artt. 17 e seguenti della Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22;
- stabilire che gli Addendum di cui al punto precedente abbiano durata coerente con la programmazione finanziata e con i relativi budget;

- disporre che gli Addendum stessi debbano seguire lo stesso schema tipo dell'accordo contrattuale principale definito da ultimo con DGR n. 1438 del 05 settembre 2017, a cui debbono fare espresso riferimento;

Per quanto sopra il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale propone, pertanto di:

- recepire il finanziamento relativo al Fondo ministeriale vincolato per le dipendenze patologiche di cui all'articolo 1, comma 367 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, assegnato dalla Regione del Veneto all'Azienda ULSS 7 Pedemontana per complessivi euro 1.592.143,74 nel triennio 2025-2027, secondo la suddivisione riportata nelle premesse;
- prendere atto della positiva valutazione da parte della Regione della programmazione aziendale triennale sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche, a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027, da parte del Tavolo Tecnico permanente sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e le Dipendenze patologiche del 27 maggio 2026;
- approvare il Piano operativo aziendale, comprensivo delle programmazioni triennali sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche, a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 1);
- precisare che la programmazione aziendale è strettamente connessa alla programmazione regionale a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche, formalmente approvata con nota del Ministero della Salute n. 9187-22 del 22 dicembre 2025;
- individuare quale responsabile dell'esecuzione del Piano operativo aziendale il dott. Giovanni Greco, Direttore del Dipartimento Funzionale delle Dipendenze Ulss7 e quale referente scientifico la dott.ssa Susanna Dedola, Responsabile UOSD SerD Distretto 2, nei limiti delle risorse assegnate;
- dare mandato al Direttore del Dipartimento Funzionale delle Dipendenze Ulss7 di proporre appositi Addendum agli accordi contrattuali in essere con gli Enti del Privato Sociale Accreditato operanti nell'area regionale delle dipendenze patologiche, al fine di disciplinare le attività aggiuntive correlate al Fondo per le dipendenze patologiche. Tali Addendum dovranno avere una durata coerente con la programmazione finanziata e con i relativi budget ed essere redatti secondo lo schema tipo dell'accordo contrattuale principale definito dalla DGRV n. 1438/2017;
- di notificare il presente provvedimento alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale;

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza.

DELIBERA

1. di richiamare integralmente le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di recepire il finanziamento relativo al Fondo ministeriale vincolato per le dipendenze patologiche di cui all'articolo 1, comma 367 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, assegnato dalla Regione

del Veneto all'Azienda ULSS 7 Pedemontana per complessivi euro 1.592.143,74 nel triennio 2025-2027, secondo la suddivisione riportata nelle premesse;

3. di prendere atto della positiva valutazione da parte della Regione della programmazione aziendale triennale sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche, a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027, da parte del Tavolo Tecnico permanente sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e le Dipendenze patologiche del 27 maggio 2026;
4. di approvare il Piano operativo aziendale, comprensivo delle programmazioni triennali sul gioco d'azzardo e sulle dipendenze patologiche, a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 1);
5. di precisare che la programmazione aziendale è strettamente connessa alla programmazione regionale a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche, formalmente approvata con nota del Ministero della Salute n. 9187-22 del 22 dicembre 2025;
6. di individuare quale responsabile dell'esecuzione del Piano operativo aziendale il dott. Giovanni Greco, Direttore del Dipartimento Funzionale delle Dipendenze Ulss7 e quale referente scientifico la dott.ssa Susanna Dedola, Responsabile UOSD SerD Distretto 2, nei limiti delle risorse assegnate;
7. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Funzionale delle Dipendenze Ulss7 di proporre appositi Addendum agli accordi contrattuali in essere con gli Enti del Privato Sociale Accreditato operanti nell'area regionale delle dipendenze patologiche, al fine di disciplinare le attività aggiuntive correlate al Fondo per le dipendenze patologiche. Tali Addendum dovranno avere una durata coerente con la programmazione finanziata e con i relativi budget ed essere redatti secondo lo schema tipo dell'accordo contrattuale principale definito dalla DGRV n. 1438/2017;
8. di notificare il presente provvedimento alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale;
9. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Aziendale per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.

Programmazione aziendale a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche per il triennio 2025-2027

Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1169 del 30 settembre 2025
Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale n. 13339 del 4 dicembre 2025

SCHEDA ANAGRAFICA

REGIONE/ AZIENDA ULSS	REGIONE DEL VENETO AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA	
----------------------------------	---	--

RESPONSABILE TECNICO-SCIENTIFICO DELLA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE A VALERE SUL FONDO PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE	Nome e Cognome	Giovanni Greco
	Ruolo, Servizio/settore di riferimento	Direttore Dipartimento Funzionale delle Dipendenze
	Recapiti telefonici	0424885407
	e- mail	giovanni.greco@aulss7.veneto.it

REFERENTE OPERATIVO DELLA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE A VALERE SUL FONDO PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE	Nome e Cognome	Giovanni Greco
	Ruolo, Servizio/settore di riferimento	Direttore Dipartimento Funzionale delle Dipendenze
	Recapiti telefonici	0424885407
	e-mail	giovanni.greco@aulss7.veneto.it

TRIENNIO DI RIFERIMENTO	2025-2027
------------------------------------	-----------

INDICE DEL DOCUMENTO

1.	<i>PREMESSA</i>	4
2.	<i>RICHIAMO ALLA STRATEGIA REGIONALE</i>	7
3.	<i>CONNESSIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE</i>	12
4.	<i>ALLEGATI E NOTE</i>	22
5.	<i>SCHEDE AZIONE</i>	23

1. PREMESSA

Premessa metodologica

Il presente documento costituisce la programmazione triennale delle azioni aziendali contro le dipendenze patologiche e il disturbo da gioco d'azzardo (DGA) a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche.

La programmazione si colloca all'interno del nuovo assetto istituzionale e finanziario introdotto dalla Legge di Bilancio dello Stato 2025 (articolo 1, comma 367 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207), che ha istituito il Fondo nazionale per le dipendenze patologiche, abrogando i precedenti strumenti di finanziamento e ridefinendo modalità, criteri e tempi di utilizzo delle risorse. Il documento recepisce integralmente le indicazioni e gli schemi metodologici previsti dal Decreto Ministeriale 10 luglio 2025 e dal Decreto Ministeriale 1° agosto 2025, in coerenza con la cornice normativa e contabile di riferimento.

Il modello si fonda dunque sui seguenti elementi strutturali:

1. **Obiettivi triennali 2025-2027:** Gli obiettivi strategici aziendali e i macro-obiettivi regionali sono definiti per il triennio di riferimento identificandone le priorità di intervento, garantendo la continuità delle azioni e la possibilità di monitoraggio annuale.
2. **Obiettivo annuale 2025:** nel primo anno i finanziamenti sono pervenuti alle Aziende ULSS dopo il termine dell'esercizio a seguito dell'erogazione della quota parte del Fondo per le dipendenze patologiche dal Ministero della Salute alla Regione del Veneto, avvenuta il 19 dicembre 2025. L'obiettivo generale è quello di standardizzare una programmazione pluriennale che dia continuità alle azioni nel tempo. Nel presente documento sono rappresentati gli importi stanziati dalla Regione del Veneto all'Azienda ULSS. Le singole azioni potranno risentire dei tempi previsti perché sia effettiva la spesa e tale elemento si evincerà in fase di rendicontazione tecnico finanziaria.
3. **Scheda Azione:** ogni azione è formalizzata attraverso una Scheda Azione, che costituisce il punto di contatto tra l'attività di programmazione e l'attività operativa svolta nel territorio. Ogni azione può concorrere al perseguimento di più macro-obiettivi e può prevedere il coinvolgimento di più soggetti attuatori (ad esempio, oltre alle strutture aziendali, il Privato Sociale Accreditato o altre realtà presenti nel territorio dell'Azienda ULSS). Le schede consentono anche di tenere traccia della continuazione di azioni precedenti, per garantire la tracciabilità e la coerenza con il nuovo sistema di stanziamento. In programmazione la sezione risultati raggiunti rimane vuota.
4. **Concetto di prevalenza:** dal momento che le azioni messe in atto possono contribuire al perseguimento di più macro-obiettivi aziendali, le azioni devono essere associate all'obiettivo al cui perseguimento concorrono prevalentemente.
5. **Caratteristiche peculiari del Sistema Socio Sanitario Veneto:** la Regione del Veneto ha sempre confermato un'articolazione organizzativa del Sistema delle Dipendenze regionale incentrata sulle funzioni gestionali e di coordinamento del Dipartimento funzionale per le Dipendenze, formalmente istituito in tutte le Aziende ULSS del Veneto. All'interno del Dipartimento sussiste una forte integrazione tra Servizi per le Dipendenze e Strutture del Privato Sociale Accreditato, che si riflette necessariamente nei processi di definizione e attuazione della presente programmazione aziendale triennale a valere sul Fondo per le Dipendenze Patologiche.

L'adozione del presente modello di programmazione risponde alla necessità di assicurare omogeneità metodologica tra Aziende Sanitarie del Veneto, di favorire una gestione unitaria del Fondo per le Dipendenze Patologiche nel territorio regionale e, infine, di comparazione tra i diversi modelli in una logica di benchmarking. La programmazione aziendale triennale a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche si ricollega alla pianificazione regionale e agli obiettivi di carattere nazionale in materia.

Premessa di contesto (ripresa integralmente dalla programmazione regionale)

Richiamo ai piani regionali precedenti sulle DIPENDENZE	Negli ultimi anni, il Piano regionale per le dipendenze della Regione del Veneto, giunto al secondo ciclo triennale di programmazione, è stato finalizzato ad affrontare e gestire le problematiche legate alle dipendenze da sostanze e comportamentali. Il Piano si è concentrato su diversi aspetti chiave: Prevenzione: Sono state implementate campagne di sensibilizzazione e programmi educativi nelle scuole per informare i giovani sui rischi legati all'uso di droghe e alcol. Trattamento e Riabilitazione: È stata potenziata l'offerta di servizi di trattamento per le persone con problemi di dipendenza, inclusi centri di recupero e programmi di supporto psicologico e sociale. Integrazione dei Servizi: è stato promosso un approccio integrato che ha coinvolto diverse istituzioni, come i servizi sanitari, sociali e le forze dell'ordine, per affrontare in modo coordinato le problematiche legate alle dipendenze. Formazione: Sono stati previsti corsi di formazione per professionisti del settore, al fine di migliorare le competenze nella gestione delle dipendenze. Monitoraggio e Valutazione: È stato istituito un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle politiche e degli interventi, garantendo un miglioramento continuo delle strategie adottate. Il Piano Triennale si poneva l'obiettivo di definire una strategia regionale orientata a contrastare il fenomeno delle dipendenze patologiche in tutte le sue sfaccettature in maniera coordinata ed uniforme, valorizzando le esperienze territoriali, promuovendo la collaborazione e la sinergia tra i Dipartimenti per le Dipendenze (Ser.D. e Privato sociale accreditato) e diversi stakeholders. La sua costruzione si è basata su un'ampia riflessione sui bisogni emergenti intercettati nel territorio nel corso degli anni. Sono stati individuati, in particolare, alcuni target specifici sui quali concentrare i progetti territoriali e quelli trasversali. Questi sono i Giovani, le Famiglie ed i "Lungoassistiti". Le azioni individuate sono state così articolate in azioni a valenza territoriale (area Prevenzione attraverso la promozione di iniziative per la popolazione giovanile, in particolare adolescente, negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata ed area Cura per la definizione di linee guida nel trattamento, la promozione di una rete di Servizi e la rilevazione degli esiti) ed azioni a valenza regionale di area trasversale, che di anno in anno sono state ridefinite. Destinatari del Piano sono stati identificati gli adolescenti e giovani, le famiglie con e senza utente in carico e i Lungoassistiti, oltre che i soggetti con particolari fragilità (persone detenute, stranieri, situazioni specifiche genere correlate). Nell'ultimo triennio è stata introdotta la sperimentazione orientata all'innovazione mediante l'individuazione di un tema facilitante per l'integrazione dei Servizi e per la collaborazione tra i diversi professionisti. L'argomento scelto per lo sviluppo di un percorso sperimentale è l'<i>Open Dialogue - Dialogo Aperto</i>. Lo scopo è dare una risposta ai bisogni di queste persone, che necessitano di azioni integrate da parte di equipe di diversi Servizi pubblici e privati. Inoltre, il Piano Triennale per le Dipendenze si integra, senza sovrapporsi o duplicarsi con le programmazioni di settore, tra le quali il Piano Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e il Piano Regionale della Prevenzione.
Richiamo ai piani regionali precedenti sul DGA Disturbo da Gioco d'Azzardo	Il Piano GAP della Regione del Veneto, in quanto documento strategico volto a contrastare il Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) ed a promuovere il benessere sociale, è stato articolato in diverse azioni mirate a sensibilizzare la popolazione sui rischi legati al gioco d'azzardo, supportare le persone affette da questa patologia e le loro famiglie, oltre a monitorare e regolare l'offerta di gioco sul territorio.

(segue) Richiamo ai piani regionali precedenti sul DGA Disturbo da Gioco d'Azzardo	Obiettivi generali sono stati il contrasto dei problemi azzardo-correlati, la sensibilizzazione sia della popolazione che degli Amministratori e degli stakeholder, la sperimentazione di azioni preventive nella scuola e in altri contesti, la costante sensibilizzazione e informazione della problematica del gioco d'azzardo verso la popolazione, la facilitazione dell'avvio di percorsi di trattamento per giocatori e loro familiari (aggancio precoce), la sperimentazione di interventi innovativi per popolazioni speciali, l'attivazione di terapie per peculiari comorbidità e/o casi complessi, l'implementazione di azioni atte a raggiungere soggetti che non accedono ai servizi, il sostegno all'auto mutuo aiuto, la ricerca clinica, la formazione per operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze e i percorsi specifici per la gestione economica. Il Piano ha previsto azioni diversificate per target di popolazione: oltre che interventi diretti al giocatore e alla sua famiglia; sono state previste azioni per giovani, anziani, genitori, insegnanti e altri operatori della scuola, amministratori locali, operatori dei servizi sociali comunali, del privato sociale e dell'associazionismo; operatori e gestori dei punti gioco; professionisti e Forze dell'Ordine; specifiche tipologie di lavoratori e popolazione generale. Le attività sono state organizzate in macroaree: governance, prevenzione, cura e riabilitazione e ricerca. Per l'area della <u>Governance</u>, è stato costituito un tavolo tecnico di coordinamento scientifico delle attività del Piano. Il tavolo fungeva da cabina di regia dell'intero Piano, valutando e approvando i progetti locali, per un governo coerente e omogeneo del sistema. Per l'area della <u>Prevenzione</u>, sono stati previsti tre livelli di azione, distinti in base alle caratteristiche della popolazione cui l'intervento è diretto. Gli interventi di prevenzione universale rivolti alla popolazione generale, mirati all'informazione e sensibilizzazione sui rischi connessi al gioco d'azzardo e sul possibile sviluppo di dipendenza; gli interventi di prevenzione selettiva rivolti a gruppi o fasce della popolazione in cui fattori individuali o ambientali aumentano il rischio di sviluppare la dipendenza dall'azzardo. L'area <u>Cura e Riabilitazione</u>, si è proposta il rafforzamento delle capacità dei servizi di erogare trattamenti per specifiche sottopopolazioni di giocatori, primariamente le donne, gli anziani, i giovani e i pazienti con comorbidità. Data la eterogeneità della popolazione dei giocatori problematici, sono stati utilizzati strumenti differenziati allo scopo di personalizzare il trattamento. Per quanto riguarda l'area della <u>Ricerca</u>, sono stati elaborati modelli eziopatogenetici bio-psico-sociali per un quadro esplicativo e di intervento globale ed efficiente; la sperimentazione di innovative tecniche di trattamento si è basata sui principi della e-health. La ricerca ha implementato nell'ambito del trattamento del DGA scenari di studio e applicazione nel campo delle terapie Internet-based (es. chat room), applicazioni per smarthphone (intesi come servizi di mobile Learning), serious games e l'utilizzo della realtà virtuale (VR) o realtà aumentata (AR) già avviati nelle precedenti programmazioni.
---	---

2. RICHIAMO ALLA STRATEGIA REGIONALE

Una visione unitaria e di prospettiva dell'area delle DIPENDENZE	Nell'annualità 2025 si chiude un ciclo di pianificazione sul Disturbo da Gioco d'Azzardo durato 8 anni, in quanto sono intervenute delle norme che abrogano: • le disposizioni sulla quota finalizzata LEA GAP (comma 133 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 abrogato con il comma 373 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2025); • le disposizioni sul Fondo Ministeriale vincolato GAP (comma 946 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 abrogato con il comma 374 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2025). Le risorse previste in precedenza sono state quindi riordinate. Infatti, la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” all’articolo 1, comma 367, ha istituito il Fondo per le dipendenze patologiche con una dotazione di 94 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2025, di cui 92.590.000,00 ripartiti tra le Regioni sulla base di criteri determinati con Decreto del Ministro della Salute. Su tali basi, con Decreto del Ministro della Salute n. 152 del 10 luglio 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 180 del 5 agosto 2025, sono stati definiti i criteri di riparto tra le Regioni del Fondo per le dipendenze patologiche per il primo triennio. Con successivo Decreto del Ministro della Salute 1° agosto 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2025, è stato disposto il riparto tra le Regioni, per il triennio 2025-2027, del Fondo per le dipendenze patologiche. Quindi, con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1169 del 30 settembre 2025 sono stati approvati, tra l'altro, i budget triennali assegnati alle Aziende ULSS del Veneto per la realizzazione delle programmazioni aziendali a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche. Da ultimo con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale n. 13339 del 4 dicembre 2025 è stata disposta la liquidazione ad Azienda Zero, ad avvenuto trasferimento, della quota parte assegnata alla Regione del Veneto del Fondo per le dipendenze patologiche, per la successiva erogazione alle Aziende ULSS. Pertanto le risorse sono pervenute alle Aziende ULSS dopo il termine dell'esercizio, in quanto il trasferimento alla Regione è avvenuto il 19 dicembre 2025, con i conseguenti tempi tecnici necessari per l'erogazione. L'importo complessivo per la programmazione a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche trasferito alla Regione è stato pari a 5.226.697,48 euro, con una differenza di un centesimo di euro rispetto alle previsioni dovuta agli arrotondamenti automatici del foglio di calcolo (fatta salva la parte destinata all'assunzione di personale a tempo indeterminato nei Ser.D pari a 2.289.064,60 euro). Alla luce dell'importo trasferito alla Regione del Veneto (successivamente ripartito alle Aziende Sanitarie) e rispetto alla strategia regionale sono opportune alcune considerazioni. Negli ultimi anni, il tema delle dipendenze ha assunto nuove sfumature, legandosi non solo a sostanze o comportamenti tradizionalmente considerati a rischio, ma anche a dinamiche psicologiche e sociali emergenti. Il lavoro di rete rappresenta da questo punto di vista una precisa connotazione del Sistema regionale per le Dipendenze.
--	---

(segue) Una visione unitaria e di prospettiva dell'area delle DIPENDENZE	Dalle caratteristiche del Dipartimento per le Dipendenze, formalmente costituito in ogni Azienda ULSS del Veneto, che vede la compresenza e l'azione coordinata di Ser.D e Privato Sociale Accreditato alla recente istituzione del Tavolo Tecnico permanente sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e le Dipendenze patologiche, che razionalizza ed integra i precedenti tavoli tematici in materia, tutta l'organizzazione regionale muove nella direzione dell'integrazione e dell'intersectorialità. In tal senso, la pianificazione e la programmazione in materia di dipendenze si interconnette con le strategie regionali orientate alla tutela della salute. Le sfide di questi tempi così complessi sono infatti numerose e per certi versi inedite rispetto a precedenti periodi storici. Innanzitutto, le sostanze che circolano nel nostro Paese e nella nostra Regione. Negli ultimi anni si è registrato un incremento significativo nella diffusione delle nuove sostanze psicoattive (NPS) e delle cosiddette “nuove droghe”. Questi composti, spesso sintetizzati in laboratorio e non ancora regolamentati dalle normative vigenti, rappresentano una sfida crescente per la salute pubblica e per i sistemi di prevenzione e intervento. Le nuove sostanze psicoattive sono composti chimici progettati per realizzare effetti potenziati rispetto alle "droghe tradizionali", come cannabinoidi, stimolanti, allucinogeni e oppioidi, che pure rimangono presenti nel mercato ed in quantità crescenti. Tuttavia, la loro struttura molecolare è leggermente modificata per eludere i controlli legali, rendendo difficile la loro identificazione e il monitoraggio. Per queste ragioni non vi sono dati statisticamente rilevanti sui consumi, ma se ne osservano gli effetti sociali e sanitari. Tra le altre sostanze che destano grande preoccupazione vi sono la ketamina e il crack, anch'esse sempre facilmente reperibili, con effetti di psicosi, stati paranoici, schizofrenia aggressività e alienazione. Le modalità di consumo sono un altro aspetto che risulta profondamente modificato. Nelle nostre aree urbane, la cultura dell'alcol storicamente presente nella nostra Regione, si integra con profili di policonsumo che un tempo esistevano quasi esclusivamente nel nord Europa. L'utilizzo dell'alcol come base per l'aggiunta di sostanze estremamente pericolose è considerato normale, a dispetto delle norme sempre più restrittive in materia (pensiamo ad esempio al codice della strada). Tra i principali fattori che contribuiscono alla normalizzazione, troviamo la diffusione di modelli culturali che minimizzano i rischi associati all'uso di sostanze, la pressione dei pari e la presenza di contenuti mediatici che veicolano messaggi ambigui. Inoltre, la facilità di accesso e la scarsa percezione del pericolo favoriscono l'adozione di comportamenti a rischio. In alcuni contesti, l'uso di sostanze viene considerato una modalità di gestione dello stress o di ricerca di appartenenza sociale, alimentando il processo di accettazione collettiva. Oltre a ciò, il narcisismo sociale rappresenta una delle principali sfide per i professionisti impegnati nella prevenzione e nel trattamento delle dipendenze. Con questa locuzione si intende una tendenza accentuata alla predominanza dell'io, all'autoreferenzialità e alla ricerca costante di approvazione e riconoscimento da parte degli altri, spesso amplificata dall'utilizzo dei social media e delle piattaforme digitali. L'immagine è quella del narciso che si riflette nello specchio/schermo dello smartphone. Si tratta di un fenomeno rilevabile in tutta la popolazione e in particolare nelle giovani personalità in formazione, che può diventare patologico quando si trasforma in una necessità compulsiva di visibilità e validazione esterna (pensiamo ad esempio ai like al proprio profilo). Numerosi studi evidenziano come il narcisismo sociale sia associato a un aumento del rischio di sviluppare dipendenze, sia comportamentali (come la dipendenza da social network o il disturbo da gioco d'azzardo) che da uso di sostanze.
---	---

(segue) Una visione unitaria e di prospettiva dell'area delle DIPENDENZE	La costante ricerca di stimoli gratificanti e di conferme esterne può indurre l'individuo a rifugiarsi in comportamenti disfunzionali, spesso connotati da una perdita di controllo e da una progressiva compromissione della qualità della vita. Uno degli effetti più evidenti del narcisismo sociale è la difficoltà nella regolazione emotiva e la mancanza/assenza di empatia. La scarsa capacità di gestire le emozioni può portare a ricercare gratificazioni rapide e superficiali, con l'assunzione di sostanze o con comportamenti compulsivi. Inoltre, l'incapacità di gestire la rabbia può portare ad aggredire o addirittura ad uccidere. Nelle nostre Province, e nello specifico nel trevigiano, purtroppo riceviamo notizie di accoltellamenti tra giovani, spesso a seguito di consumo di sostanze e in particolare di ketamina. I coltelli sono rappresentativi del disagio post-pandemico e di quello stato di angoscia che colpisce soprattutto i giovani e i giovanissimi e che porta a vere e proprie "esplosioni emozionali" con risultati tragici. Il Ministero dell'Interno rileva infatti un incremento di questi reati. Un altro aspetto rilevabile nell'ambito delle dipendenze è l'assunzione di sostanze come anestetico (anche quando queste sono stimolanti). Spesso si osserva, anche per le dipendenze comportamentali, una forte tendenza all'isolazionismo, quasi a non voler sentire "i rumori del mondo" visti e percepiti come incomprensibili o inaccettabili. Questo profilo accomuna tutte le età anagrafiche, inclusi i tossicodipendenti di lunga data, ma ancora una volta sono i giovani e i giovanissimi a preoccupare maggiormente. Da questo punto di vista la Conferenza 2025 della statunitense Society for Risk Analysis, svoltasi a Washington dal 7 al 10 dicembre 2025, attraverso una serie di interventi multidisciplinari, ha fatto emergere chiaramente come le generazioni più giovani vedano il mondo come un luogo sempre più spaventoso. Questo stato di angosciata insicurezza viene spesso "anestetizzato" con medicinali, droghe o comportamenti compulsivi. Infine, la cronicità nelle dipendenze (anche con il suo carico, poco indagato, di decadimento cognitivo precoce) rappresenta una delle principali sfide per i sistemi sanitari e sociali contemporanei, poiché evidenzia la natura complessa e persistente dei disturbi legati all'uso di sostanze e alle dipendenze comportamentali. Le dipendenze, infatti, raramente si esauriscono in episodi isolati, ma tendono a manifestarsi come condizioni prolungate, caratterizzate da ricadute frequenti e da un'evoluzione che coinvolge sia la sfera fisica sia quella psicologica e sociale della persona. In tal senso è necessario un approccio continuativo, integrato e multidisciplinare, che accompagni la persona nel tempo. La presa in carico globale deve prevedere non solo il trattamento farmacologico e psicoterapeutico, ma anche il supporto sociale, la riabilitazione e il reinserimento lavorativo e comunitario. La costruzione di una rete solida di sostegno, composta da servizi sanitari, sociosanitari enti del terzo settore, famiglie e comunità, diventa essenziale per favorire la resilienza e l'autonomia della persona. L'elenco potrebbe continuare, ma ciò che rileva rispetto all'analisi del contesto sono le direttrici verso le quali si concretizza la strategia regionale. Possiamo sintetizzarle per punti: • centralità del Dipartimento per le Dipendenze nell'ambito di un'azione intersettoriale con il coinvolgimento degli attori sociali e sanitari presenti nel territorio; • promozione e sviluppo di servizi di prossimità, sia per l'ambito specifico della prevenzione che nel contesto della cura e della riabilitazione; • presa in carico globale della persona che soffre la dipendenza, laddove possibile, con il coinvolgimento dei familiari e dei soggetti significativi; • formazione e informazione costante ai professionisti delle dipendenze e promozione del lavoro di squadra.
---	--

Inoltre, la Regione del Veneto ha riconosciuto con la DGR n. 1169 del 30 settembre 2025 che il complesso e articolato intervento normativo operato con la Legge di Bilancio 2025, produce in prospettiva i seguenti effetti:

- *unifica le azioni*: prima esistevano fondi separati per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e altre dipendenze. Ora si crea una regia unica, più coerente e flessibile;
- *stabilizza le risorse*: con una dotazione di oltre 7 milioni e mezzo di euro annui in ambito regionale, si garantisce continuità agli interventi, evitando la frammentazione e l'incertezza dei finanziamenti;
- *rafforza i servizi pubblici*: con il 30% del fondo dedicato all'assunzione di personale sanitario e socio-sanitario, a tempo indeterminato si fa un investimento diretto nella capacità del sistema di migliorare le proprie performance nell'assistenza e nella cura delle persone che soffrono la dipendenza;
- *sostiene la programmazione regionale e locale*: con oltre il 68% delle risorse destinate ai piani regionali, si valorizza il ruolo di pianificazione e programmazione della Regione e l'interconnessione con i piani operativi delle Aziende ULSS facilitando nel contempo le potenzialità di intervento nei diversi territori;
- *integra prevenzione e cura*: migliora il profilo strutturale e capillare della risposta pubblica alle dipendenze, supportando sia il trattamento che le attività di prevenzione, educazione e reinserimento sociale e garantendo una maggiore continuità terapeutica oltre ad una presa in carico più efficace.

La programmazione aziendale segue perciò questi indirizzi strategici, esplicitandoli nelle schede di azione rappresentate di seguito nel presente documento.

Area di intervento	Cod.	Richiamo agli obiettivi nazionali contenuti nella Programmazione regionale a valere sul Fondo per le dipendenze patologiche
Area DIPENDENZE	D1	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da uso di sostanze (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali
	D2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: Attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da uso di sostanze (DUS).
	D3	Formazione: Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari.
Area DGA Disturbo da Gioco d'Azzardo	G1	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da gioco d'azzardo.
	G2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: Attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.
	G3	Formazione: Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari
	G4	Conoscenza del fenomeno: Promozione presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base nazionale, regionale e provinciale.

3. CONNESSIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Politiche regionali di intervento sulle DIPENDENZE	Descrizione delle politiche regionali sulle dipendenze nel contesto di intervento e loro relazione con le strategie nazionali sopra citate sulle dipendenze			
	Prevenzione			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali
	D1	Prevenzione	P1	Programmi di prevenzione specifica e di promozione della salute in ambito scolastico di comprovata efficacia, finalizzati allo sviluppo di competenze e comportamenti positivi che diventano strumenti fondamentali per la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute.
			P2	Promozione di interventi brevi, di intercettazione precoce ed eventuale accompagnamento alla cura di persone con stili di vita a rischio per lo sviluppo di disturbi da uso di sostanze in contesti sanitari opportunistici, ma anche in ambiti di vita e di lavoro in sinergia con i servizi socio-sanitari.
			P3	Attivazione di interventi atti a prevenire la cronicizzazione e la marginalizzazione di persone con Disturbo da Uso di Sostanze.
			P4	Sviluppo e sperimentazione di modalità innovative di erogazione dei programmi preventivi e di intercettazione precoce attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali che consentano la conduzione dell'intervento da remoto (social media, piattaforme web, app per smartphone, etc).
	Cura e inserimento sociale			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali
	D2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment	CI1	Definizione di linee guida nel trattamento delle persone che usano sostanze, in modo tale che le risposte terapeutiche e riabilitative siano basate su dati di ricerca scientifica e massimizzino la percentuale di efficacia.

(segue) Politiche regionali di intervento sulle DIPENDENZE	D2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment	CI2	Promozione di una rete di Servizi che prenda in carico in modo globale l'utente e la sua famiglia.
			CI3	Costruzione di strumenti di collaborazione e di scambio che favoriscano la sinergia degli interventi.
			CI4	Facilitazione della rilevazione degli esiti, che indirizzi i Servizi verso una valutazione dei propri risultati allo scopo di costruire nel tempo sistemi di intervento di comprovata efficacia.
	Ricerca e formazione			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali
	D3	Formazione	RF1	Programmazione e attuazione di percorsi formativi sulla mediazione linguistico culturale rivolti al personale dei Servizi per le Dipendenze.
			RF2	Promozione di percorsi formativi sulle dipendenze e sui metodi più avanzati di presa in carico per tutti gli operatori dei Servizi pubblici e privati.
			RF3	Facilitazione delle iniziative di informazione e formazione delle comunità locali sulle dipendenze e le loro conseguenze, con il coinvolgimento di scuole, famiglie e organizzazioni sociali.
			RF4	Promozione e sviluppo di formazione e ricerca attraverso il rafforzamento e il miglioramento del sistema informativo regionale sulle dipendenze (base di dati disponibile).

Politiche regionali di intervento sul DGA	Descrizione delle politiche regionali sul Disturbo da Gioco d'Azzardo nel contesto di intervento e loro relazione con le strategie nazionali sopra citate sul DGA			
	Prevenzione			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali
	G1	Prevenzione	P1	Ridurre l'incidenza del gioco d'azzardo patologico attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte a diverse fasce della popolazione, inclusi giovani, famiglie e operatori.
			P2	Prevenire lo sviluppo di forme di gioco problematico e/o patologico attraverso la sperimentazione e realizzazione di modelli di intervento innovativi specifici per il DGA.
			P3	Sviluppo di interventi preventivi sul gioco d'azzardo effettuati nei luoghi di aggregazione giovanile.
			P4	Realizzazione di percorsi di educazione e sostegno alla valorizzazione e buona gestione del denaro, e di razionale amministrazione dell'economia familiare, anche attraverso la collaborazione con Enti o Associazioni che forniscono specifiche consulenze in ambito finanziario e gestione dell'indebitamento.
	Cura e inserimento sociale			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali
	G2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment	CI1	Potenziare l'accessibilità ai servizi e migliorare la loro organizzazione.

(segue) Politiche regionali di intervento sul DGA	G2	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment	CI2	Ampliare l'offerta e le tipologie di cura anche attraverso la ricerca e applicazione di forme di trattamento specifiche.
			CI3	Aggiornamento/revisione delle procedure relative alla valutazione in ingresso, valutazione di processo e alla valutazione di esito delle prese in carico; il follow-up a distanza
			CI4	Sviluppo di interventi clinici innovativi quali terapie Internet-based, applicazioni per smartphone, utilizzo della realtà virtuale e/o aumentata, serious games a supporto del percorso di cura, applicazioni per PC e mobile a supporto dei percorsi di recupero.
	Ricerca e formazione			
	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivi regionali
	G3	Formazione	RF1	Aggiornamento dell'offerta formativa per gli operatori Ser.D e per la rete dei servizi su più livelli, secondo i bisogni rilevati e sulla base degli obiettivi predefiniti.
			RF2	Sviluppo dei programmi di formazione e aggiornamento, obbligatori per i gestori e il personale operante nel settore del gioco legale.
			RF3	Promozione di percorsi formativi dedicati alla Polizia Locale, ai funzionari delle Amministrazioni comunali e agli organi preposti al controllo dei punti gioco.
	G4	Conoscenza del fenomeno	RF4	Promozione e sviluppo di studi sul gioco d’azzardo e sui fattori associati alle connesse problematiche sociosanitarie nella popolazione con particolare attenzione alla fascia giovanile.
			RF5	Rafforzamento e miglioramento della qualità dei dati inerenti i flussi informativi regionali sul Disturbo da Gioco d’Azzardo.

DIPENDENZE	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale	Cod.	Soggetto attuatore*	2025	2026	2027	Risorse stanziati 2025-2027
Prevenzione	D1	Prevenzione	P1	Programmi di prevenzione specifica e di promozione della salute in ambito scolastico di comprovata efficacia, finalizzati allo sviluppo di competenze e comportamenti positivi che diventano strumenti fondamentali per la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute.	S1	Aziende ULSS del Veneto	142.000,00	142.000,00	142.000,00	426.000,00
			P2	Promozione di interventi brevi, di intercettazione precoce ed eventuale accompagnamento alla cura di persone con stili di vita a rischio per lo sviluppo di disturbi da uso di sostanze in contesti sanitari opportunistici, ma anche in ambiti di vita e di lavoro in sinergia con i servizi socio-sanitari.	S1	Aziende ULSS del Veneto	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
			P3	Attivazione di interventi atti a prevenire la cronicizzazione e la marginalizzazione di persone con Disturbo da Uso di Sostanze.	S1	Aziende ULSS del Veneto	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
			P4	Sviluppo e sperimentazione di modalità innovative di erogazione dei programmi preventivi e di intercettazione precoce attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali che consentano la conduzione dell'intervento da remoto (social media, piattaforme web, app per smartphone, etc).	S1	Aziende ULSS del Veneto	142.000,00	142.000,00	142.000,00	426.000,00
			Totale prevenzione				784.000,00	784.000,00	784.000,00	2.352.000,00

* L'attuazione dei Piani operativi aziendali collegati ai Piani triennali regionali è competenza dei Dipartimenti per le Dipendenze, nel cui ambito come si è detto sono presenti anche gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato.

DIPENDENZE (segue)	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale	Cod.	Soggetto attuatore*	2025	2026	2027	Risorse stanziare 2025-2027
Cura e inserimento sociale	D2	Presenza in carico/Inclusione sociale/Empowerment	CI1	Definizione di linee guida nel trattamento delle persone che usano sostanze, in modo tale che le risposte terapeutiche e riabilitative siano basate su dati di ricerca scientifica e massimizzino la percentuale di efficacia.	S1	Aziende ULSS del Veneto	157.500,00	157.500,00	157.500,00	472.500,00
			CI2	Promozione di una rete di Servizi che prenda in carico in modo globale l'utente e la sua famiglia.	S1	Aziende ULSS del Veneto	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00
			CI3	Costruzione di strumenti di collaborazione e di scambio che favoriscano la sinergia degli interventi.	S1	Aziende ULSS del Veneto	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
			CI4	Facilitazione della rilevazione degli esiti, che indirizzi i Servizi verso una valutazione dei propri risultati allo scopo di costruire nel tempo sistemi di intervento di comprovata efficacia.	S1	Aziende ULSS del Veneto	157.500,00	157.500,00	157.500,00	472.500,00
			Totale presa in carico/inclusione sociale/empowerment				1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	4.545.000,00

* L'attuazione dei Piani operativi aziendali collegati ai Piani triennali regionali è competenza dei Dipartimenti per le Dipendenze, nel cui ambito come si è detto sono presenti anche gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato.

DIPENDENZE (segue)	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale	Cod.	Soggetto attuatore*	2025	2026	2027	Risorse stanziarie 2025-2027
Ricerca e formazione	D3	Formazione	RF1	Programmazione e attuazione di percorsi formativi sulla mediazione linguistico culturale rivolti al personale dei Servizi per le Dipendenze.	S1	Aziende ULSS del Veneto	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
			RF2	Promozione di percorsi formativi sulle dipendenze e sui metodi più avanzati di presa in carico per tutti gli operatori dei Servizi pubblici e privati.	S1	Aziende ULSS del Veneto	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
			RF3	Facilitazione delle iniziative di informazione e formazione delle comunità locali sulle dipendenze e le loro conseguenze, con il coinvolgimento di scuole, famiglie e organizzazioni sociali.	S1	Aziende ULSS del Veneto	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00
			RF4	Promozione e sviluppo di formazione e ricerca attraverso il rafforzamento e il miglioramento del sistema informativo regionale sulle dipendenze (base di dati disponibile).	S1	Aziende ULSS del Veneto	37.348,75	37.348,75	37.348,75	112.046,25
			Totale formazione					314.348,75	314.348,75	314.348,75
TOTALE DIPENDENZE							2.613.348,75	2.613.348,75	2.613.348,75	7.840.046,25

* L'attuazione dei Piani operativi aziendali collegati ai Piani triennali regionali è competenza dei Dipartimenti per le Dipendenze, nel cui ambito come si è detto sono presenti anche gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato.

DGA Disturbo da Gioco d'Azzardo	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale	Cod.	Soggetto attuatore*	2025	2026	2027	Risorse stanziati 2025-2027
Prevenzione	G1	Prevenzione	P1	Ridurre l'incidenza del gioco d'azzardo patologico attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte a diverse fasce della popolazione, inclusi giovani, famiglie e operatori.	S2	Aziende ULSS del Veneto e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
			P2	Prevenire lo sviluppo di forme di gioco problematico e/o patologico attraverso la sperimentazione e realizzazione di modelli di intervento innovativi specifici per il DGA.	S2	Aziende ULSS del Veneto e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
			P3	Sviluppo di interventi preventivi sul gioco d'azzardo effettuati nei luoghi di aggregazione giovanile.	S2	Aziende ULSS del Veneto e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
			P4	Realizzazione di percorsi di educazione e sostegno alla valorizzazione e buona gestione del denaro, e di razionale amministrazione dell'economia familiare, anche attraverso la collaborazione con Enti o Associazioni che forniscono specifiche consulenze in ambito finanziario e gestione dell'indebitamento.	S2	Aziende ULSS del Veneto e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
			Totale prevenzione				500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00

* L'attuazione dei Piani operativi aziendali collegati ai Piani triennali regionali è competenza dei Dipartimenti per le Dipendenze, nel cui ambito come si è detto sono presenti anche gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato.

DGA Disturbo da Gioco d'Azzardo (segue)	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale	Cod.	Soggetto attuatore*	2025	2026	2027	Risorse stanziare 2025-2027
Cura e inserimento sociale	G2	Presenza in carico/Inclusione sociale/Empowerment	CI1	Potenziare l'accessibilità ai servizi e migliorare la loro organizzazione.	S2	Aziende ULSS del Veneto e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
			CI2	Ampliare l'offerta e le tipologie di cura anche attraverso la ricerca e applicazione di forme di trattamento specifiche.	S2	Aziende ULSS del Veneto e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00
			CI3	Aggiornamento/revisione delle procedure relative alla valutazione in ingresso, valutazione di processo e alla valutazione di esito delle prese in carico; il follow-up a distanza	S2	Aziende ULSS del Veneto e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
			CI4	Sviluppo di interventi clinici innovativi quali terapie Internet-based, applicazioni per smartphone, utilizzo della realtà virtuale e/o aumentata, serious games a supporto del percorso di cura, applicazioni per PC e mobile a supporto dei percorsi di recupero.	S2	Aziende ULSS del Veneto e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
			Totale presa in carico/inclusione sociale/empowerment				1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	4.800.000,00

* L'attuazione dei Piani operativi aziendali collegati ai Piani triennali regionali è competenza dei Dipartimenti per le Dipendenze, nel cui ambito come si è detto sono presenti anche gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato.

DGA Disturbo da Gioco d'Azzardo (segue)	Cod.	Obiettivi nazionali	Cod.	Macro-obiettivo/i regionale	Cod.	Soggetto attuatore*	2025	2026	2027	Risorse stanziare 2025-2027
Ricerca e formazione	G3	Formazione	RF1	Aggiornamento dell'offerta formativa per gli operatori Ser.D e per la rete dei servizi su più livelli, secondo i bisogni rilevati e sulla base degli obiettivi predefiniti.	S2	Aziende ULSS del Veneto e AOUI di Verona	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
			RF2	Sviluppo dei programmi di formazione e aggiornamento, obbligatori per i gestori e il personale operante nel settore del gioco legale.	S2	Aziende ULSS del Veneto e AOUI di Verona	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
			RF3	Promozione di percorsi formativi dedicati alla Polizia Locale, ai funzionari delle Amministrazioni comunali e agli organi preposti al controllo dei punti gioco.	S2	Aziende ULSS del Veneto e AOUI di Verona	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
			Totale formazione				300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
	G4	Conoscenza del fenomeno	RF4	Promozione e sviluppo di studi sul gioco d'azzardo e sui fattori associati alle connesse problematiche sociosanitarie nella popolazione con particolare attenzione alla fascia giovanile.	S2	Aziende ULSS del Veneto e AOUI di Verona	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
			RF5	Rafforzamento e miglioramento della qualità dei dati inerenti i flussi informativi regionali sul Disturbo da Gioco d'Azzardo.	S2	Aziende ULSS del Veneto e AOUI di Verona	113.348,75	113.348,75	113.348,75	340.046,25
			Totale conoscenza del fenomeno				213.348,75	213.348,75	213.348,75	640.046,25
TOTALE DGA DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO							2.613.348,75	2.613.348,75	2.613.348,75	7.840.046,25

* L'attuazione dei Piani operativi aziendali collegati ai Piani triennali regionali è competenza dei Dipartimenti per le Dipendenze, nel cui ambito come si è detto sono presenti anche gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato.

4. ALLEGATI E NOTE

ALLEGATI	<i>N.</i>	Nome dell'allegato	Riferimento URL
	<i>1</i>	Nessun allegato	
	<i>2</i>		
	<i>3</i>		
	<i>4</i>		
	<i>5</i>		

Note importanti:

Oltre al profilo meramente operativo, nel triennio di programmazione si intende agire per sviluppare tutti gli aspetti strutturali che consentano la realizzazione delle schede azione rappresentate di seguito. A titolo di esempio è possibile indicare: a) l'implementazione di una rete di servizi mobili; b) acquisizione di beni e servizi finalizzati; c) assunzioni di personale a tempo determinato. L'elenco non è esaustivo e potrà contenere ulteriori voci che si rendano necessarie nel perseguimento delle finalità attinenti al Fondo per le dipendenze patologiche.

Gli importi rappresentati in calce alle singole schede sono relativi ai valori complessivi delle macroaree di intervento, ovvero: 1) per le dipendenze patologiche: a) Prevenzione; b) Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment; c) Formazione; 2) per il Disturbo da Gioco d'Azzardo: a) Prevenzione; b) Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment; c) Formazione; d) Conoscenza del fenomeno.

Le schede azione rispondono a precisi bisogni territoriali, anche se definite secondo una logica sistemica.

Le diverse collaborazioni e condivisioni con gli Enti Gestori del Privato Sociale Accreditato saranno regolate con atti interni aziendali, dopo l'approvazione della presente programmazione.

01 SCHEDA AZIONE

AZIONE 1 AREA DIPENDENZE	Programmi di prevenzione specifica dedicati agli adolescenti				CODICE	D1 P1 A01		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da uso di sostanze (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali.							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Programmi di prevenzione specifica e di promozione della salute in ambito scolastico di comprovata efficacia, finalizzati allo sviluppo di competenze e comportamenti positivi che diventano strumenti fondamentali per la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO	X	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	Il modello culturale “Scuola Aperta” si è consolidato da 25 anni del territorio dell’Alto Vicentino come modalità di intervento dinamica e attenta al cambiamento sociale, nel contesto scolastico, implementando attività di prevenzione specifica e di promozione della salute. Il modello, promosso dal SerD distretto 2 dell’ULSS 7 Pedemontana si propone di incrementare nella scuola un contesto favorevole a potenziare i fattori protettivi che contrastino le condotte a rischio, auto ed etero lesive, l’isolamento sociale, come raccomandato dall’OMS, valorizzando la sinergia della rete di servizi e proposte esistenti nel contesto territoriale, la collaborazione tra pubblico e privato, tra servizi dell’ULSS e Amministrazioni comunali. Le azioni sono volte anche a migliorare le offerte di supporto educativo, e una presa in carico precoce delle situazioni problematiche e di malessere intercettate nel sistema scuola. Il target preferenziale sono gli studenti 11-17 anni, dei 15 II.CC. e 8 istituti di secondaria di 2° grado presenti nel distretto 2 dell’ULSS 7 Pedemontana e gli adulti significativi del sistema scuola, in primis genitori e docenti. La stretta alleanza ventennale con le scuole permette di avere una presenza costante nel tessuto scolastico. Il progetto “La Scuola fa rete” concretizza questa collaborazione attraverso delle proposte alle scuole che tengono conto dei bisogni, dei contesti e riescono a personalizzare le modalità di intervento, pur nella comune matrice culturale: creazione di sportelli psico-educativi, interventi in classe armonizzati con le attività intra ed extracurricolari, formazioni rivolte a docenti, personale ATA, genitori, nonni. La proposta alle scuole è rivolta alla fine dell’anno scolastico in previsione di quello successivo, chiedendo un tavolo di concertazione con dirigente, docenti referenti alla salute, esperti esterni incaricati dall’ULSS, e, nelle scuole di 2° grado, anche genitori e studenti. Le adesioni raccolte consentono di creare/rafforzare l’equipe specialistica che opera a scuola, composta da psicologi ed educatori, con pluriennale esperienza in ambito scolastico. In ciascun plesso scolastico sono poi avviati degli sportelli di consulenza psico-educativa, da ottobre a maggio e sono svolte attività di formazione rivolte agli adulti e alle classi, in particolare sul tema del rischio dipendenze (sia comportamentali sia da sostanze), sull’antifragilità e su quanto rafforza i fattori protettivi giovanili. I professionisti incaricati, agiscono in costante sinergia, scambiandosi consulenze, buone prassi, materiali e informazioni sui servizi e sulle opportunità del territorio, o sulle nuove situazioni di disagio incontrate a scuola. Questo raccordo è completato dalla supervisione esterna mensile, da parte di una psicoterapeuta incaricata dal Dipartimento delle Dipendenze.							

Obiettivi	1. creare una rete educativa e formativa tra le scuole secondarie afferenti all'AULSS; 2. creare una rete di professionisti che lavorino nella scuola con un concetto di equipe sinergica; 3. incrementare il dialogo scuola-famiglia in presenza di situazioni problematiche individuali o di classe.				
Setting	Plessi scolastici afferenti all'ULSS 7 Pedemontana				
Target	Studenti 11-17 anni, docenti, genitori				
Indicatore/i di processo	Numero di scuole aderenti al processo	Risultato atteso	Ogni anno scolastico almeno 22 plessi di secondaria di primo grado e 6 di secondaria di secondo grado	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Indicatore/i di esito	Numero di adolescenti, docenti, genitori afferenti allo sportello; Numero di colloqui effettuati; Numero di classi incontrate.	Risultati attesi	Ogni anno scolastico oltre 400 studenti, 200 genitori, 300 docenti; Ogni anno scolastico oltre 1.200 colloqui; Ogni anno scolastico oltre 90 classi incontrate.	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027
D1 P1 A01	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	58.849,67	58.849,67	58.849,67	176.549,01

02 SCHEDA AZIONE

AZIONE 2 AREA DIPENDENZE	Interventi brevi, di intercettazione precoce				CODICE	D1 P2 A02		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da uso di sostanze (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Promozione di interventi brevi, di intercettazione precoce ed eventuale accompagnamento alla cura di persone con stili di vita a rischio per lo sviluppo di disturbi da uso di sostanze in contesti sanitari opportunistici, ma anche in ambiti di vita e di lavoro in sinergia con i servizi socio-sanitari.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO	X	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione	X	Nuova				Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di intercettare i soggetti con comportamenti a rischio all'interno di contesti ecologici con modalità non stigmatizzanti.							
Obiettivi	Implementazione di modalità di intercettazione di soggetti con comportamenti a rischio in contesti sanitari opportunistici.							
Setting	Contesti sanitari opportunistici. Attivazione della rete con il punto di contatto (numero unico) 116117 e con il Punto Unico di Accesso (PUA).							
Target	Potenziali soggetti a rischio di dipendenza, familiari, reti relazionali							
Indicatore/i di processo	Numero di interventi brevi, di intercettazione precoce ed eventuale accompagnamento alla cura attivati (soggetti inviati dal PUA/116117)		Risultato atteso	Almeno 9 interventi all'interno di contesti descritti attivati nel territorio dell'AULSS7		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Indicatore/i di esito	Numero di soggetti a rischio potenziale e/o di loro familiari che nel triennio si sono avvicinati ai servizi		Risultato atteso	Incremento dei contatti rilevati dai Ser.D		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027			
D1 P2 A02	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	58.849,67	58.849,67	58.849,67	176.549,01			

03 SCHEDA AZIONE

AZIONE 3 AREA DIPENDENZE	Programmi di prevenzione specifica dedicati alla cronicizzazione ed alla marginalizzazione di persone con Disturbo da Uso di Sostanze				CODICE	D1 P3 A03		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da uso di sostanze (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Attivazione di interventi atti a prevenire la cronicizzazione e la marginalizzazione di persone con Disturbo da Uso di Sostanze.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO	X	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di contenere gli esiti più gravi e pericolosi correlati al consumo di sostanze stupefacenti di lunga durata (utenti dei servizi cosiddetti "lungoassistiti") PORTAPERTE 3.0 Il graduale invecchiamento e l'aggravamento delle condizioni cliniche e/o dei bisogni di cura della popolazione in carico mette i Servizi per le Dipendenze di fronte al problema della "gestione della cronicità semplice e complessa" (PSSR 2019-23) degli utenti lungo-assistiti che necessitano comunque di un ambiente protetto e di supporto finalizzato al mantenimento dello stato di salute e, delle abilità residue, alla prevenzione delle ricadute, a contrastare il rischio di marginalità psicosociale e l'aggravamento delle patologie correlate. Per rispondere ai bisogni di questa popolazione in modo più personalizzato vengono proposti interventi ad elevata integrazione sociosanitaria e un'articolazione dell'offerta che risponde ai reali bisogni dei pazienti e dei loro familiari. È all'interno di questa consapevolezza che viene ripensata la filiera assistenziale che vede impegnati, oltre ai servizi del pubblico e del privato sociale anche gli Enti locali e, in modo corresponsabile, l'utente, la sua famiglia, gli eventuali caregivers di riferimento. Le azioni possono riguardare: 1. Interventi nei luoghi di vita delle persone assistite che possono consistere in: visite domiciliari, interventi educativi finalizzati al recupero e mantenimento di stili di vita adeguati, sostegno emotivo, counseling telefonico, accompagnamento ai servizi, prevenzione delle ricadute e delle overdose, attivazione di interventi di socializzazione; 2. Promozione di esperienze occupazionali per la riattivazione delle risorse residue; 3. Creazione di centri diurni di appoggio per favorire l'aggancio e il counseling di prossimità; 4. Creazione di spazi di aggregazione connotati da dinamiche socializzanti, espressive ed educative dove ospitare nel fine settimana persone in trattamento presso i Servizi che in quei giorni sperimentano solitudine e disinvestimento nelle relazioni e negli interessi con rischio di ricadute e problematica gestione del craving.							

Obiettivi	Implementazione di programmi di prevenzione specifica della cronicizzazione e della marginalizzazione riguardanti persone con Disturbo da Uso di Sostanze. L'implementazione e l'articolazione della rete dei servizi persegue l'obiettivo di favorire la permanenza della persona nel territorio di appartenenza e garantire, per quanti in condizione di marginalità e svantaggio, una risposta coerente e integrata, coordinando le misure di intervento attivabili in ambito sociale e sanitario, volte al contrasto dell'esclusione e della marginalità. In questo modo si può mantenere un livello di funzionamento adeguato nell'ottica della recovery e della qualità della vita: si tratta dunque di un target che esprime bisogni di accompagnamento socioeducativo, di supporto occupazionale o lavorativo e di interventi facilitanti l'espletamento delle pratiche inerenti l'area sanitaria/assistenziale. <u>Obiettivi generali</u> - Promozione di una rete di servizi che prenda in carico in modo globale l'utente e la sua famiglia favorendo la costruzione di strumenti di collaborazione e di scambio che favoriscano la sinergia degli interventi. Attivazione di interventi socio-sanitari a favore di fasce di utenza a rischio; - Costruire sistemi di intervento di comprovata efficacia, modellizzando nell'Area delle dipendenze una unità di offerta propriamente territoriale e di prossimità. <u>Obiettivi specifici</u> - Mettere in rete servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali sui percorsi socio assistenziali in favore di persone lungoassistite; - Attivare interventi sociosanitari volti a intervenire in modo appropriato sulle fasce di utenza a rischio di marginalità sociale, di cronicità e di lungo assistenza per il contenimento di patologie sanitarie e il mantenimento/acquisizione "dell'autosufficienza" oppure del miglioramento della qualità della vita nella gestione di sé e delle abilità residue; - Ridurre il rischio di ricadute, di drop out, di overdose; - Attivare caregiver e figure significative di riferimento per una assistenza competente in favore di persone fragili e a rischio di abbandono; - Promuovere interventi di inclusione, sia di integrazione sociale che di carattere occupazionale, in favore di persone a rischio di marginalità.				
Setting	I programmi sono centrati sul lavoro diretto e in strada e a domicilio rispetto al fenomeno della tossicodipendenza e della grave marginalità. Diventano luoghi di appoggio i laboratori occupazionali e i luoghi diurni di aggregazione all'interno dei quali favorire un aggancio di prossimità.				
Target	Persone con Disturbo da Uso di Sostanze in condizione di grave marginalità (anche potenziale).				
Indicatore/i di processo	Numero programmi di prevenzione specifica della cronicizzazione e della marginalizzazione attivati	Risultato atteso	Almeno 2 programmi di prevenzione specifica attivati in Azienda	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Indicatore/i di esito	Numero di persone trattate nell'area della cronicità e marginalità	Risultato atteso	Incremento delle attività di accompagnamento territoriale	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027
D1 P3 A03	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	58.849,67	58.849,67	58.849,67	176.549,01

04 SCHEDA AZIONE

AZIONE 4 AREA DIPENDENZE	Programmi preventivi e di intercettazione precoce attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali				CODICE	D1 P4 A04		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del disturbo da uso di sostanze (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Sviluppo e sperimentazione di modalità innovative di erogazione dei programmi preventivi e di intercettazione precoce attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali che consentano la conduzione dell'intervento da remoto (social media, piattaforme web, app per smartphone, etc).							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO	X	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione	X	Nuova				Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di sviluppare ulteriormente modalità innovative di erogazione dei programmi preventivi e di intercettazione precoce attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.							
Obiettivi	Implementazione di programmi di prevenzione attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati.							
Setting	Spazio virtuale in rete							
Target	Persone con Disturbo da Uso di Sostanze, con particolare attenzione ai più giovani.							
Indicatore/i di processo	Numero programmi di prevenzione attivati con l'utilizzo di tecnologie avanzate		Risultato atteso	Numero di progettualità e azioni realizzate		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Indicatore/i di esito	Numero di interventi di prevenzione eseguiti in Regione con l'utilizzo di tecnologie avanzate		Risultato atteso	Numero di contatti realizzati nel triennio		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Cod.	Soggetto attuatore		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027		
D1 P4 A04	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		58.849,67	58.849,67	58.849,67	176.549,01		

05 SCHEDA AZIONE

AZIONE 5 AREA DIPENDENZE	Linee guida nel trattamento delle persone che usano sostanze				CODICE	D2 CI1 A05		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da uso di sostanze (DUS).							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Definizione di linee guida nel trattamento delle persone che usano sostanze, in modo tale che le risposte terapeutiche e riabilitative siano basate su dati di ricerca scientifica e massimizzino la percentuale di efficacia.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO		Prevenzione	X	Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di realizzare linee guida nel trattamento delle persone che usano sostanze. Verranno revisionate e aggiornate le istruzioni operative interne ai Servizi relative ai percorsi di accoglienza, presa in carico e trattamento di richiedenti assistenza per condotte additive.							
Obiettivi	Realizzare linee guida e/o istruzioni operative sui percorsi di cura delle persone che usano sostanze.							
Setting	Ambito di ricerca scientifica e pratica clinica.							
Target	Servizi per le Dipendenze e Comunità Terapeutiche.							
Indicatore/i di processo	Numero di linee guida/istruzioni operative elaborate	Risultato atteso	Almeno una pubblicazione di linee guida/istruzione operativa in ambito aziendale		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Indicatore/i di esito	Numero di linee guida/istruzioni operative prodotte	Risultato atteso	Miglioramento degli standard assistenziali e qualitativi aziendali		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027			
D2 CI1 A05	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	113.717,18	113.717,18	113.717,18	341.151,54			

06 SCHEDA AZIONE

AZIONE 6 AREA DIPENDENZE	Rete di Servizi incentrata sulla persona				CODICE	D2 CI2 A06		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da uso di sostanze (DUS).							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Promozione di una rete di Servizi che prenda in carico in modo globale l'utente e la sua famiglia.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO	☐	Prevenzione	☒	Cura e inserimento sociale	☐	Ricerca e formazione	☐	Altro
Azione	☐	Nuova			☒	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di sviluppare ulteriormente la rete dei servizi esistente nel territorio della AULSS 7 Pedemontana favorendo la centralità della persona con dipendenze e la sua famiglia, anche attraverso la replicazione/disseminazione di esperienze realizzate in precedenti pianificazioni (attraverso l'utilizzo dell'approccio terapeutico Open Dialogue - Dialogo Aperto). L'attività verrà svolta all'interno di contesti formali quali le Case della Comunità e di sedi individuate dagli Enti Gestori per favorire la maggiore destigmatizzazione possibile dell'approccio. Il modello dialogico verrebbe applicato all'interazione con famiglie ed utenti che cercano un primo contatto per affrontare il tema del consumo di psicotropi e dei comportamenti disfunzionali a questo correlati. All'interno di queste attività si potranno sviluppare percorsi laboratoriali e gruppal orientati al mantenimento dell'astensione ed alla prevenzione delle ricadute per soggetti in trattamento e/o vulnerabili: attività laboratoriali basate sul fare che prevedano condivisione e gestione alternativa del tempo libero.							
Obiettivi	Implementazione di percorsi di miglioramento continuo nella rete dei servizi dedicata alle dipendenze patologiche.							
Setting	Ambito di pratica clinica.							
Target	Servizi per le Dipendenze, Case della Comunità e Comunità Terapeutiche							
Indicatore/i di processo	Numero di Comunità di Pratica per il miglioramento della rete dei servizi attivate in Azienda	Risultato atteso	Attivazione della Comunità di Pratica per il miglioramento della rete dei servizi attivata in AULSS7		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Indicatore/i di esito	Numero di interventi effettuati su persone richiedenti assistenza e familiari attraverso l'approccio dialogico	Risultati atteso/i	Miglioramento della rete dei servizi nell'ottica della centralità della persona		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027			
D2 CI2 A06	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	113.717,18	113.717,18	113.717,18	341.151,54			

07 SCHEDA AZIONE

AZIONE 7 AREA DIPENDENZE	Strumenti di collaborazione e di scambio				CODICE	D2 CI3 A07		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da uso di sostanze (DUS).							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Costruzione di strumenti di collaborazione e di scambio che favoriscano la sinergia degli interventi.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO		Prevenzione	X	Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di realizzare strumenti che favoriscano percorsi di cura specialistici di tipo integrato, in base ai bisogni di intensità di cura e secondo criteri di appropriatezza clinica e organizzativa. In particolare attraverso la presa in carico integrata con ambulatori specialistici per patologie di ambito epatologico che affliggono i pazienti afferenti ai servizi e alle comunità terapeutiche.							
Obiettivi	Realizzazione di strumenti che favoriscano percorsi di cura specialistici di tipo integrato.							
Setting	Ambito di pratica clinica.							
Target	Servizi per le Dipendenze e Comunità Terapeutiche, altri Servizi dell'AULSS 7							
Indicatore/i di processo	Numero di protocolli operativi di collaborazione interaziendali definiti in Azienda		Risultato atteso	Almeno 1 protocollo operativo di collaborazione nell'Azienda		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Indicatore/i di esito	Presa in carico da parte dei servizi di nuovi pazienti agganciati tramite l'ambulatorio specialistico		Risultato atteso	Numero di nuovi pazienti presi in carico inviati dall'ambulatorio specialistico		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027			
D2 CI3 A07	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	113.717,18	113.717,18	113.717,18	341.151,54			

08 SCHEDA AZIONE

AZIONE 8 AREA DIPENDENZE	Valutazione degli esiti				CODICE	D2 CI4 A08			
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da uso di sostanze (DUS).								
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Facilitazione della rilevazione degli esiti, che indirizzi i Servizi verso una valutazione dei propri risultati allo scopo di costruire nel tempo sistemi di intervento di comprovata efficacia.								
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana								
AMBITO	☐	Prevenzione	☒	Cura e inserimento sociale	☐	Ricerca e formazione	☐	Altro	
Azione	☐	Nuova			☒	Continuazione di un'azione precedente			
Descrizione azione (max 500 parole)	Scheda non programmata all'interno dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana. Azione non attivata.								
Obiettivi	Valutare la capacità delle strutture di tradurre le strategie in risultati, con il raggiungimento degli obiettivi sociali e di salute.								
Setting	Ambito di pratica clinica.								
Target	Servizi per le Dipendenze e Comunità Terapeutiche.								
Indicatore/i di processo	Numero procedure operative elaborate per la valutazione degli esiti		Risultato atteso	Elaborazione di un sistema di valutazione degli esiti condiviso in AULSS	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione			
Indicatore/i di esito	Numero procedure operative attivate per la valutazione degli esiti		Risultato atteso	Implementazione di un sistema di valutazione degli esiti condiviso in AULSS	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione			
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027				
D2 CI4 A08	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	113.717,18	113.717,18	113.717,18	341.151,54				

09 SCHEDA AZIONE

AZIONE 9 AREA DIPENDENZE	Percorsi formativi sulla mediazione linguistico culturale rivolti al personale dei Servizi per le Dipendenze e delle Comunità Terapeutiche				CODICE	D3 RF1 A09		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Formazione: Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari.							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Programmazione e attuazione di percorsi formativi sulla mediazione linguistico culturale rivolti al personale dei Servizi per le Dipendenze.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO		Prevenzione		Cura e inserimento sociale	X	Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di realizzare percorsi formativi sulla mediazione linguistico culturale rivolti al personale dei Servizi per le Dipendenze, data la presenza sempre più frequente di utenti di altre nazionalità e culture. L'intervento formativo si incentrerebbe sull'etn clinica, aspetti teorici e metodologici, cenni di antropologia e di etnopsichiatria, l'incontro con l'altro, psicopatologia della migrazione e dell'integrazione, intervista culturale del DSM V, medicina occidentale verso medicina tradizionale, ruolo e funzione del mediatore linguistico culturale, metodologia clinica con mediazione, la relazione d'aiuto in etn clinica, migranti e rifugiati, seconde generazioni, sistemi familiari, discussione di casi clinici.							
Obiettivi	Acquisizione di nuove competenze sulla mediazione linguistico culturale per il personale dei Servizi per le Dipendenze.							
Setting	Formazione in aula, in sei moduli di cinque ore ciascuno.							
Target	Personale dei Servizi per le Dipendenze e delle Comunità Terapeutiche.							
Indicatore/i di processo	Numero di percorsi formativi sulla mediazione linguistico culturale elaborati in Azienda	Risultato atteso	Almeno 1 percorso formativo sulla mediazione linguistico culturale definito in Azienda		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Indicatore/i di esito	Numero di percorsi formativi sulla mediazione linguistico culturale attivati in Azienda	Risultato atteso	Incremento competenze sulla mediazione linguistico culturale per il personale pubblico e privato		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027			
D3 RF1 A09	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	23.598,72	23.598,72	23.598,72	70.796,16			

10 SCHEDA AZIONE

AZIONE 10 AREA DIPENDENZE	Percorsi formativi sulle dipendenze e sui metodi più avanzati di presa in carico per tutti gli operatori dei Servizi pubblici e privati				CODICE	D3 RF2 A10		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Formazione: Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari.							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Promozione di percorsi formativi sulle dipendenze e sui metodi più avanzati di presa in carico per tutti gli operatori dei Servizi pubblici e privati.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO		Prevenzione		Cura e inserimento sociale	X	Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di realizzare percorsi formativi sulle dipendenze e sui metodi più avanzati di presa in carico per tutti gli operatori dei Servizi pubblici e privati attivi nella Regione del Veneto. Il progetto intende intervenire nell'ambito della prevenzione e del contrasto ai comportamenti a rischio e alle dipendenze tra adolescenti e giovani adulti, attraverso un approccio integrato centrato sui processi emotivi, motivazionali e relazionali che caratterizzano tale fascia di età. L'avvio del progetto sarà preceduto da una fase dedicata alla formazione delle risorse umane del Dipartimento Dipendenze Ulss 7 coinvolte volta all'acquisizione delle competenze necessarie per utilizzare l'Applicazione Digitale "InDipendenze". La popolazione giovanile presenta infatti specifici fattori di vulnerabilità, tra cui elevata impulsività, ricerca di gratificazione immediata, forte influenza del gruppo dei pari, difficoltà nella regolazione emotiva e significativa esposizione a condizioni di stress, anche in relazione all'uso intensivo degli ambienti digitali e alle pressioni socio-ambientali. Alla luce di tali elementi, il progetto supera modelli di intervento esclusivamente informativi, promuovendo azioni mirate allo sviluppo di competenze trasversali quali la regolazione emotiva, l'autocontrollo, la gestione dello stress e il rafforzamento della motivazione al cambiamento, al fine di prevenire l'insorgenza e il consolidamento di comportamenti disfunzionali. L'intervento prevede l'adozione di metodologie evidence-based e l'integrazione di strumenti innovativi, tra cui in particolare l'applicazione digitale "InDipendenze", finalizzata al monitoraggio in tempo reale di stati emotivi, livelli di stress e comportamenti a rischio, nonché all'erogazione di interventi di supporto personalizzati nei contesti di vita quotidiana dei giovani. Il progetto si caratterizza inoltre per il coinvolgimento attivo della rete territoriale (famiglie, istituzioni scolastiche, servizi socio-sanitari), al fine di garantire un approccio sistemico e multidimensionale, capace di incidere sia sui fattori individuali sia su quelli ambientali. L'intervento sarà realizzato presso l'ULSS 7, nell'ambito del progetto triennale per le dipendenze 2025–2027, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di prevenzione e promozione della salute. Obiettivo generale è la promozione del benessere psicologico e sociale dei giovani, il rafforzamento dei fattori di protezione e la riduzione dei comportamenti a rischio, contribuendo in modo sostenibile alle politiche regionali di prevenzione e tutela della salute. All'interno di questo percorso si realizzeranno anche interventi di aggiornamento e conoscenza di nuovi modelli di accoglienza e trattamento di consumatori di nuove sostanze psicotrope e di stimolanti.							

Obiettivi	Implementazione di percorsi formativi sulle dipendenze e sui metodi più avanzati di presa in carico per tutti gli operatori dei Servizi pubblici e privati.				
Setting	Formazione in aula, a distanza e con l'ausilio di piattaforme di Learning Management System.				
Target	Personale dei Servizi per le Dipendenze e delle Comunità Terapeutiche.				
Indicatore/i di processo	Numero di percorsi formativi su dipendenze e presa in carico elaborati	Risultato atteso	Almeno 1 percorso formativo su dipendenze e presa in carico definito in Azienda	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Indicatore/i di esito	Numero di percorsi formativi su dipendenze e presa in carico attivati	Risultato atteso	Incremento competenze per il personale pubblico e privato	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027
D3 RF2 A10	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	23.598,72	23.598,72	23.598,72	70.796,16

11 SCHEDA AZIONE

AZIONE 11 AREA DIPENDENZE	Informazione e formazione delle comunità locali sulle dipendenze				CODICE	D3 RF3 A11						
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Formazione: Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari.											
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Facilitazione delle iniziative di informazione e formazione delle comunità locali sulle dipendenze e le loro conseguenze, con il coinvolgimento di scuole, famiglie e organizzazioni sociali.											
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana											
AMBITO		Prevenzione		Cura e inserimento sociale	X	Ricerca e formazione		Altro				
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente						
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di facilitare le iniziative di informazione e formazione delle comunità locali sulle dipendenze e le loro conseguenze, con il coinvolgimento di scuole, famiglie e organizzazioni sociali. Il lavoro sulle Life Skills è comune ai progetti presenti nei distretti 1 e 2 e permette di prevenire, a scuola e in famiglia, i comportamenti a rischio e le situazioni di disagio, di potenziare la capacità di gestione dei conflitti e delle relazioni interpersonali, il benessere emotivo, di individuare precocemente segni di disagio e sviluppare un'identità personale forte e positiva, da parte sia degli alunni che dei loro adulti di riferimento. Il progetto Capaci di Crescere si concretizza in un percorso di formazione rivolto agli insegnanti dalla terza elementare alla terza media e prevede che gli insegnanti formati sperimentino una serie di attività in classe con gli alunni, ciascuna finalizzata all'allenamento delle specifiche life skills (autostima, consapevolezza, intelligenza emotiva, empatia, senso critico, capacità di relazione e di comunicazione, creatività, assertività, problem solving). Il Progetto prevede un percorso di formazione parallelo con i genitori così da rafforzare l'efficacia preventiva e l'alleanza educativa tra istituzioni, scuola e famiglie. A questo si affiancano iniziative coordinate con le Amministrazioni Comunali e con le realtà associative presenti sul territorio. Il Progetto è rivolto agli attori sociali del Distretto 1.											
Obiettivi	Sostegno alla conoscenza del fenomeno da parte dei cittadini e degli attori sociali.											
Setting	Strutture pubbliche in gestione alle Amministrazioni comunali, istituti comprensivi, associazioni											
Target	Scuole, famiglie e organizzazioni sociali											
Indicatore/i di processo	Numero di iniziative di informazione e formazione attivate	Risultato atteso	Almeno una iniziativa di informazione e formazione attivata nel territorio aziendale		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione						

Indicatore/i di esito	Numero di iniziative di informazione e formazione effettuate	Risultato atteso	Incremento della conoscenza del fenomeno da parte dei cittadini e degli attori sociali	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027
D3 RF3 A11	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	23.598,72	23.598,72	23.598,72	70.796,16

12 SCHEDA AZIONE

AZIONE 12 AREA DIPENDENZE	Rafforzamento e miglioramento del sistema informativo regionale sulle dipendenze patologiche				CODICE	D3 RF4 A12			
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Formazione: Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari.								
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Promozione e sviluppo di formazione e ricerca attraverso il rafforzamento e il miglioramento del sistema informativo regionale sulle dipendenze (base di dati disponibile).								
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana								
AMBITO	☐	Prevenzione	☐	Cura e inserimento sociale	☒	Ricerca e formazione	☐	Altro	
Azione	☐	Nuova			☒	Continuazione di un'azione precedente			
Descrizione azione (max 500 parole)	Scheda non programmata all'interno dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana. Azione non attivata.								
Obiettivi	Implementazione di programmi di miglioramento del sistema informativo regionale e dei sistemi informativi aziendali dedicati alle dipendenze patologiche.								
Setting	Sistemi informativi								
Target	Sistemi informativi regionale e aziendali, Servizio Epidemiologico Regionale								
Indicatore/i di processo	Numero programmi di miglioramento dei sistemi informativi attivati in Azienda	Risultato atteso	Almeno un programma di miglioramento dei sistemi informativi attivato in Azienda		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione			
Indicatore/i di esito	Numero di interventi di miglioramento dei sistemi informativi eseguiti in Azienda	Risultato atteso	Miglioramento continuo nella raccolta dei dati, nella loro elaborazione e nel loro profilo qualitativo		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione			
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027				
D3 RF4 A12	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	23.598,72	23.598,72	23.598,72	70.796,16				

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI MACRO OBIETTIVI DIPENDENZE PATOLOGICHE			
AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA Dipendenze	Importo	Percentuale sul totale finanziamento	Importo annuale
Prevenzione	176.549,01	30,00%	58.849,67
Presa in carico/inclusione sociale/empowerment	341.151,54	57,97%	113.717,18
Formazione	70.796,16	12,03%	23.598,72
Totale	588.496,71	100,00%	196.165,57

13 SCHEDA AZIONE

AZIONE 13 AREA DGA	Iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte a diverse fasce della popolazione, inclusi giovani, famiglie e operatori				CODICE	G1 P1 A13	
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del Disturbo da Gioco d'Azzardo.						
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Ridurre l'incidenza del gioco d'azzardo patologico attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte a diverse fasce della popolazione, inclusi giovani, famiglie e operatori.						
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana						
AMBITO	X	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione	Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente	
Descrizione azione (max 500 parole)	Interventi informativi ed educativi sulle dinamiche additive indotte dai promotori di azzardo, dai media, dai pari. Attività in continuità con gli anni precedenti rivolta ad insegnanti, personale scolastico, genitori e studenti, agli ambienti di lavoro, alle organizzazioni di categoria.						
Obiettivi	Implementazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte a diverse fasce della popolazione, inclusi giovani e famiglie.						
Setting	Setting scolastico, setting lavorativo.						
Target	Popolazione, inclusi giovani, famiglie.						
Indicatore/i di processo	Numero di iniziative di sensibilizzazione, informazione attivate in Azienda	Risultati attesi	Coinvolgimento del 50% dei plessi scolastici (scuola secondaria di secondo grado) presenti nel territorio della AULSS 7. Coinvolgimento di contesti lavorativi (pubblici e privati).		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Indicatore/i di esito	Numero di iniziative di sensibilizzazione, informazione realizzate in Azienda	Risultato atteso	Sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del Disturbo da Gioco d'Azzardo		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027		
G1 P1 A13	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	33.773,82	33.773,82	33.773,82	101.321,46		

14 SCHEDA AZIONE

AZIONE 14 AREA DGA	Sperimentazione e realizzazione di modelli di intervento innovativi specifici per il DGA				CODICE	G1 P2 A14			
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del Disturbo da Gioco d'Azzardo.								
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Prevenire lo sviluppo di forme di gioco problematico e/o patologico attraverso la sperimentazione e realizzazione di modelli di intervento innovativi specifici per il DGA.								
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana								
AMBITO	X	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro	
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente			
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di sperimentare e realizzare modelli di intervento innovativi specifici per il Disturbo da Gioco d'Azzardo. Sviluppo e sperimentazione di modalità innovative di erogazione dei programmi preventivi e di intercettazione precoce attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali che consentano la conduzione dell'intervento da remoto (social media, piattaforme web, app per smartphone, etc). Formulazione di progetti e azioni di sensibilizzazione alla consapevolezza dei rischi legati allo sviluppo di disturbo da gioco d'azzardo attraverso l'approccio metodico del Peer to Peer, la realizzazione di Social Network e Podcast atti ad agganciare fasce di popolazione che usa abitualmente piattaforme digitali								
Obiettivi	Realizzazione di modelli di interventi innovativi specifici per il Disturbo da Gioco d'Azzardo.								
Setting	Ambito di pratica clinica								
Target	Servizi per le Dipendenze e Comunità Terapeutiche								
Indicatore/i di processo	Numero modelli di intervento innovativi DGA attivati nel territorio della AULSS 7	Risultato atteso	Almeno 1 modello di intervento innovativo DGA attivati nel territorio della AULSS7	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione				
Indicatore/i di esito	Numero di modelli di intervento innovativi DGA	Risultato atteso	Incremento delle modalità di intervento innovativo sul DGA	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione				
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027				
G1 P2 A14	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	33.773,82	33.773,82	33.773,82	101.321,46				

15 SCHEDA AZIONE

AZIONE 15 AREA DGA	Interventi preventivi sul gioco d'azzardo effettuati nei luoghi di aggregazione giovanile				CODICE	G1 P3 A15		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del Disturbo da Gioco d'Azzardo.							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Sviluppo di interventi preventivi sul gioco d'azzardo effettuati nei luoghi di aggregazione giovanile.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO	X	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di sviluppare interventi preventivi sul gioco d'azzardo nei luoghi di aggregazione giovanile, in particolare l'associazionismo sportivo e parrocchiale, fortemente radicati nel nostro territorio nonché negli eventi che rappresentano significativi momenti di aggregazione tra pari. Gli interventi si connotano per l'attivazione di focus group, di attività informativo/educative peer to peer, di interventi dell'unità mobile atti a rilevare/prevenire ulteriori comportamenti a rischio.							
Obiettivi	Promuovere e sviluppare la conoscenza del fenomeno e dei suoi rischi nella popolazione giovanile, in particolare per quello che concerne il gioco on line. Utilizzo in incontri di prevenzione interattivi e partecipativi, in cui condividere riflessioni sul fenomeno, la sua diffusione, le false credenze sul gioco d'azzardo, i rischi della <i>gamification</i> , i servizi di consulenza e presa in carico presenti sul territorio. Utilizzo di materiale informativo.							
Setting	Associazioni sportive, ricreative, parrocchiali, luoghi di aggregazione, sagre							
Target	Popolazione di età tra i 15 e i 29 anni di età							
Indicatore/i di processo	Numero interventi preventivi sul gioco d'azzardo nei luoghi di aggregazione giovanile attivati		Risultati attesi	Almeno 12 interventi preventivi sul gioco d'azzardo nei luoghi di aggregazione giovanile attivati		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Indicatore/i di esito	Incremento delle conoscenze e riflessioni sul fenomeno		Risultato atteso	Incremento del numero di contatti nell'ambito dei servizi mobili attivati		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Cod.	Soggetto attuatore		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027		
G1 P3 A15	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		33.773,82	33.773,82	33.773,82	101.321,46		

16 SCHEDA AZIONE

AZIONE 16 AREA DGA	Supporto di ambito finanziario e aiuto nella gestione dell'indebitamento				CODICE	G1 P4 A16		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Prevenzione: Progettare e attivare programmi di prevenzione universale, selettiva, indicata e di riduzione dei danni e dei rischi orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle tematiche del Disturbo da Gioco d'Azzardo.							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Realizzazione di percorsi di educazione e sostegno alla valorizzazione e buona gestione del denaro, e di razionale amministrazione dell'economia familiare, anche attraverso la collaborazione con Enti o Associazioni che forniscono specifiche consulenze in ambito finanziario e gestione dell'indebitamento.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO	X	Prevenzione		Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di prevenire gli esiti più gravi e pericolosi correlati alla progressiva dissipazione del patrimonio e alla crescita esponenziale dell'indebitamento del giocatore e della sua famiglia per assistiti in carico ai Servizi Pubblici o inseriti in programmi di trattamento riabilitativo residenziale. Le attività verranno realizzate all'interno di percorsi gruppalì a carattere motivazionale e psicoeducativo.							
Obiettivi	Supporto di ambito finanziario e sulla gestione dell'indebitamento al giocatore e ai suoi familiari.							
Setting	Servizi per le Dipendenze, Comunità Terapeutiche							
Target	Persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo e loro familiari							
Indicatore/i di processo	Numero percorsi di educazione e sostegno attivati in Azienda; Numero di consultazioni in ambito legale.		Risultato atteso	Almeno 1 percorso di educazione e sostegno attivato in AULSS 7 Pedemontana all'interno di progetti di psicoeducazione gruppalè	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Indicatore/i di esito	Numero di progetti di psicoeducazione gruppalè che prevedono attività di educazione finanziaria		Risultato atteso	Supporto di ambito finanziario e sulla gestione dell'indebitamento al giocatore e ai suoi familiari	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Cod.	Soggetto attuatore		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027		
G1 P4 A16	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		33.773,82	33.773,82	33.773,82	101.321,46		

17 SCHEDA AZIONE

AZIONE 17 AREA DGA	Potenziare l'accessibilità ai servizi e migliorare la loro organizzazione				CODICE	G2 CII A17		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Potenziare l'accessibilità ai servizi e migliorare la loro organizzazione.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO		Prevenzione	X	Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di potenziare l'accessibilità ai servizi e migliorare la loro organizzazione. La premessa dell'attività è nella promozione di una Carta Etica condivisa dalle Amministrazioni Comunali con pianificazione di azioni coerenti con i contenuti della medesima. All'interno di tale progettualità si consolidano le reti che realizzano porte di accesso al sistema curante (servizi sociali dei Comuni, MMG, reti associative, Amministratori di Sostegno).							
Obiettivi	Potenziamento dei servizi di supporto e cura, con l'obiettivo di garantire accesso tempestivo a trattamenti personalizzati							
Setting	Servizi per le Dipendenze, strutture del Privato Sociale Accreditato, altre realtà coinvolte nell'ascolto e nell'orientamento alle cure.							
Target	Persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo e loro familiari.							
Indicatore/i di processo	Numero programmi di miglioramento dell'accessibilità ai servizi attivati	Risultato atteso	Almeno un programma di miglioramento dell'accessibilità ai servizi attivato in Azienda		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Indicatore/i di esito	Numero programmi di miglioramento dell'accessibilità ai servizi realizzati	Risultato atteso	Migliorare l'accessibilità ai servizi e la loro organizzazione		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027			
G2 CII A17	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	108.100,96	108.100,96	108.100,96	324.302,88			

18 SCHEDA AZIONE

AZIONE 18 AREA DGA	Ampliare l'offerta e le tipologie di cura	CODICE	G2 CI2 A18
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.		
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Ampliare l'offerta e le tipologie di cura anche attraverso la ricerca e applicazione di forme di trattamento specifiche.		
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana		
AMBITO	☐ Prevenzione	☒ Cura e inserimento sociale	☐ Ricerca e formazione ☐ Altro
Azione	☐ Nuova	☒	Continuazione di un'azione precedente
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di ampliare l'offerta e le tipologie di cura anche attraverso la ricerca e applicazione di forme di trattamento specifiche. In particolare, vengono implementate le seguenti tipologie di percorsi: 1. un laboratorio che favorisce la riscoperta del proprio corpo, della relazione con se stesso e con l'altro, dando la possibilità a ciascuno di ridefinirsi in un ruolo attivo, riscoprirsi come persona e come cittadino intraprendente nella comunità di appartenenza. In termini di metodologia, sono utilizzate tecniche di improvvisazione corporea, tra le più idonee a stimolare esperienze di comunicazione e rappresentazione di sé con passaggio alla performance espressiva; 2. il Playback theatre metodica che prevede la rappresentazione narrativa di vissuti ed emozioni con trasposizione descrittiva tra i partecipanti che esprimono a loro volta ricadute, elaborazioni, sensazioni derivanti dall'ascolto e dall'interiorizzazione; 3. laboratori e percorsi gruppal orientati al mantenimento dell'astensione ed alla prevenzione delle ricadute per soggetti in trattamento e/o vulnerabili: attività laboratoriali basate sul fare che prevedano condivisione e gestione alternativa del tempo libero; 4. gruppi psicoeducativi interni ai Servizi, per assistiti e loro familiari, finalizzati al consolidamento dell'astensione ed alla prevenzione delle ricadute, favorendo dinamiche di apprendimento reciproco; 5. Montagnaterapia "Alta Vita", un progetto terapeutico, riabilitativo e socio-educativo di apprendimento esperienziale orientato alla cura, alla riabilitazione e all'inclusione di persone fragili in trattamento per differenti problematiche di dipendenza patologica. "Alta Vita" nasce dalla collaborazione tra SERD2, la Comunità il Focolare del Borgo Onlus ed il CAI di Schio. Attraverso escursioni guidate in ambienti naturali, si favorisce il benessere psicofisico, la consapevolezza corporea e la coesione di gruppo. La montagna diventa spazio di sfida e riflessione, stimolando consapevolezza, tolleranza alle frustrazioni, autonomia e fiducia; 6. interventi residenziali brevi, limitati al weekend, a carattere motivazionale, di sperimentazione del benessere relazionale e di modelli controllo del craving. Tale attività è preceduta da un percorso grupppale propedeutico.		
Obiettivi	Implementazione di nuove tipologie di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo.		
Setting	Servizi per le Dipendenze		
Target	Persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo		

Indicatore/i di processo	Numero di progetti su nuove tipologie di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo attivati in Azienda	Risultato atteso	Almeno 6 progetti su nuove tipologie di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo attivati nel territorio della AULSS 7 Pedemontana	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Indicatore/i di esito	Numero di progetti su nuove tipologie di cura per il Disturbo da Gioco d'Azzardo realizzati nel territorio dell'AULSS7	Risultato atteso	Ampliare l'offerta e le tipologie di cura sul DGA	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027
G2 CI2 A18	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	108.100,96	108.100,96	108.100,96	324.302,88

19 SCHEDA AZIONE

AZIONE 19 AREA DGA	Gestione per processi nei servizi dedicati al DGA	CODICE	G2 CI3 A19								
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.										
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Aggiornamento/revisione delle procedure relative alla valutazione in ingresso, valutazione di processo e alla valutazione di esito delle prese in carico; il follow-up a distanza.										
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana										
AMBITO	☐	Prevenzione	☒	Cura e inserimento sociale	☐	Ricerca e formazione	☐	Altro			
Azione	☒	Nuova			☐	Continuazione di un'azione precedente					
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di aggiornare le procedure operative già esistenti relative alla valutazione in ingresso, valutazione di processo e alla valutazione di esito delle prese in carico; il follow-up a distanza.										
Obiettivi	Implementazione di un sistema di gestione per processi dei servizi dedicati al Disturbo da Gioco d'Azzardo.										
Setting	Servizi per le Dipendenze e strutture del Privato Sociale Accreditato										
Target	Organizzazione dei servizi per persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo										
Indicatore/i di processo	Numero di progetti sulla gestione per processi nel DGA attivati in Azienda	Risultato/i atteso/i	Almeno 1 progetto sulla gestione per processi nel DGA attivati in Azienda		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione					
Indicatore/i di esito	Numero di progetti sulla gestione per processi nel DGA realizzati in Azienda	Risultato/i atteso/i	Sperimentare un approccio metodologico che mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi DGA		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione					
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027						
G2 CI3 A19	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	108.100,96	108.100,96	108.100,96	324.302,88						

20 SCHEDA AZIONE

AZIONE 20 AREA DGA	Supporto tecnologico ai servizi dedicati al Disturbo da Gioco d'Azzardo				CODICE	G2 CI4 A20		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Presa in carico/Inclusione sociale/Empowerment: attivare programmi di diagnosi e cura (con equipe multiprofessionali) attraverso progetti personalizzati a medio/lungo termine. Attivare programmi di stampo sociosanitario ed educativo rivolti all'inclusione sociale e all'empowerment delle persone con disturbo da gioco d'azzardo.							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Sviluppo di interventi clinici innovativi quali terapie Internet-based, applicazioni per smartphone, utilizzo della realtà virtuale e/o aumentata, serious games a supporto del percorso di cura, applicazioni per PC e mobile a supporto dei percorsi di recupero.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO		Prevenzione	X	Cura e inserimento sociale		Ricerca e formazione		Altro
Azione		Nuova			X	Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di estendere le esperienze di interventi clinici innovativi già attivati nella Regione del Veneto (ad esempio: Azienda ULSS 3 Serenissima applicazione "Chiama&Vinci", Azienda ULSS 6 Euganea Laboratorio LOL Lab on Life, ...). <i>Per finalizzare il progetto si potranno utilizzare le piattaforme e percorsi proposti nella Scheda Azione 10 e nella Scheda Azione 14.</i>							
Obiettivi	Estensione di esperienze di interventi clinici innovativi.							
Setting	Servizi per le Dipendenze							
Target	Persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo							
Indicatore/i di processo	Numero programmi di interventi clinici innovativi attivati in Azienda	Risultato/i atteso/i	Almeno 1 programma di interventi clinici innovativi attivato in Azienda		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Indicatore/i di esito	Numero programmi di interventi clinici innovativi realizzati in Azienda	Risultato/i atteso/i	Sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito dei servizi dedicati al DGA		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione		
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027			
G2 CI4 A20	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	108.100,96	108.100,96	108.100,96	324.302,88			

21 SCHEDA AZIONE

AZIONE 21 AREA DGA	Aggiornamento dell'offerta formativa sul Disturbo da Gioco d'Azzardo per gli operatori Ser.D e per la rete dei servizi				CODICE	G3 RF1 A21			
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Formazione: garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari.								
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Aggiornamento dell'offerta formativa per gli operatori Ser.D e per la rete dei servizi su più livelli, secondo i bisogni rilevati e sulla base degli obiettivi predefiniti.								
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana								
AMBITO		Prevenzione		Cura e inserimento sociale	X	Ricerca e formazione		Altro	
Azione	X	Nuova				Continuazione di un'azione precedente			
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di aggiornare l'offerta formativa per gli operatori Ser.D e per la rete dei servizi su più livelli, secondo i bisogni rilevati e sulla base degli obiettivi predefiniti. L'attività formativa sarà orientata a sostenere le conoscenze su nuove forme di gioco, nuove dipendenze comportamentali, ricadute sulla vita di relazione, sul comportamento, sull'impulsività, correlazione con disturbi psichici e organici.								
Obiettivi	Implementazione di programmi di offerta formativa per gli operatori Ser.D e per la rete dei servizi su più livelli, secondo i bisogni rilevati e sulla base degli obiettivi predefiniti.								
Setting	Servizi per le Dipendenze e strutture del Privato Sociale Accreditato								
Target	Operatori pubblici e privati coinvolti nell'erogazione dei servizi per persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo, MMG, Servizi Sociali								
Indicatore/i di processo	Numero programmi di formazione sul DGA attivati in Azienda	Risultato atteso	Almeno 3 programmi di formazione sul DGA attivati sul territorio		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione			
Indicatore/i di esito	Numero programmi di formazione sul DGA realizzati in Azienda	Risultato/i atteso/i	Miglioramento dei programmi formativi sul DGA		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione			
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027				
G2 CI4 A20	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	20.267,83	20.267,83	20.267,83	60.803,48				

22 SCHEDA AZIONE

AZIONE 22 AREA DGA	Sviluppo dei programmi di formazione per i gestori e il personale operante nelle sedi in cui si svolge il gioco fisico				CODICE	G3 RF2 A22			
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Formazione: garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari.								
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Scheda non programmata all'interno dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana. Azione non attivata.								
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana								
AMBITO	☐	Prevenzione	☐	Cura e inserimento sociale	☒	Ricerca e formazione	☐	Altro	
Azione	☐	Nuova			☒	Continuazione di un'azione precedente			
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di sviluppare ulteriormente i programmi di formazione e aggiornamento, obbligatori per i gestori e il personale operante nel settore del gioco legale (l'Azienda ULSS 3 Serenissima coordina tale attività per tutte le Aziende Sanitarie del Veneto).								
Obiettivi	Sviluppare ulteriormente i programmi di formazione e aggiornamento, obbligatori per i gestori e il personale operante nel settore del gioco legale								
Setting	Tecnologie internet quali: videoconferenze, webinar, live streaming e corsi e-learning								
Target	Gestori e personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse; esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del R.D. 773/1931.								
Indicatore/i di processo	Numero di utenti potenziali dei programmi di formazione sul DGA	Risultato atteso	Almeno 10% di utenti potenziali frequentanti i programmi di formazione sul DGA		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione			
Indicatore/i di esito	Numero di utenti che effettivamente hanno fruito dei programmi di formazione sul DGA	Risultato atteso	Sviluppo dei percorsi formativi dedicati a gestori e personale attivi nel gioco d'azzardo legale		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione			
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziati triennio 2025-2027				
G3 RF2 A22	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	20.267,83	20.267,83	20.267,83	60.803,48				

23 SCHEDA AZIONE

AZIONE 23 AREA DGA	Percorsi formativi dedicati alla Polizia Locale, ai funzionari delle Amministrazioni comunali e agli organi preposti al controllo dei punti gioco				CODICE	G3 RF3 A23			
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Formazione: garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio. Programmazione di percorsi di formazione strutturati per gli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari.								
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Promozione di percorsi formativi dedicati alla Polizia Locale, ai funzionari delle Amministrazioni comunali e agli organi preposti al controllo dei punti gioco.								
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana								
AMBITO	☐	Prevenzione	☐	Cura e inserimento sociale	☒	Ricerca e formazione	☐	Altro	
Azione	☐	Nuova			☒	Continuazione di un'azione precedente			
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di sviluppare i percorsi formativi, attivati in alcune Aziende ULSS del Veneto, dedicati alla Polizia Locale, ai funzionari delle Amministrazioni comunali e agli organi preposti al controllo dei punti gioco, in continuità con quanto già realizzato negli anni scorsi al fine di mantenere la rete di riferimento territoriale con i principali stakeholders.								
Obiettivi	Sviluppo dei percorsi formativi dedicati alla Polizia Locale, ai funzionari delle Amministrazioni comunali e agli organi preposti al controllo dei punti gioco.								
Setting	Formazione in aula, a distanza e con l'ausilio di piattaforme di Learning Management System.								
Target	Polizia Locale, funzionari delle Amministrazioni comunali e operatori degli organi preposti al controllo dei punti gioco.								
Indicatore/i di processo	Numero percorsi formativi attivati in Regione	Risultato atteso	Almeno 1 percorso formativo attivato in Provincia	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione				
Indicatore/i di esito	Numero percorsi formativi realizzati in Azienda	Risultato atteso	Ampliare l'offerta formativa agli Enti Locali e agli organi preposti al controllo dei punti gioco	Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione				
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027				
G3 RF3 A23	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	20.267,83	20.267,83	20.267,83	60.803,48				

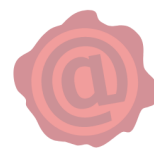
24 SCHEDA AZIONE

AZIONE 24 AREA DGA	Promozione e sviluppo di studi sul gioco d'azzardo				CODICE	G4 RF4 A24		
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Conoscenza del fenomeno: promozione presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base nazionale, regionale e provinciale.							
Macro-obiettivo/i regionale/provinciale	Promozione e sviluppo di studi sul gioco d'azzardo e sui fattori associati alle connesse problematiche sociosanitarie nella popolazione con particolare attenzione alla fascia giovanile.							
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana							
AMBITO		Prevenzione		Cura e inserimento sociale	X	Ricerca e formazione		Altro
Azione	X	Nuova				Continuazione di un'azione precedente		
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di promuovere e sviluppare gli studi sul gioco d'azzardo e sui fattori associati alle connesse problematiche sociosanitarie nella popolazione con particolare attenzione alla fascia giovanile.							
Obiettivi	Realizzazione di studi sul gioco d'azzardo e sui fattori associati alle connesse problematiche sociosanitarie nella popolazione.							
Setting	Contesti opportunistici (nei quali utilizzare un'intervista strutturata)							
Target	Popolazione nella fascia 15-64 anni, con un focus specifico nella popolazione di età 15-24							
Indicatore/i di processo	Numero di interviste strutturate raccolte		Risultato/i atteso/i	Almeno 2 gruppi di utenti contattati nel territorio aziendale		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Indicatore/i di esito	Percentuale di interviste strutturate raccolte utilizzabili nello studio		Risultato/i atteso/i	Migliorare la raccolta di informazioni sul Disturbo da Gioco d'Azzardo nel contesto aziendale		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione	
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027			
G4 RF4 A24	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	14.406,40	14.406,40	14.406,40	43.219,20			

25 SCHEDA AZIONE

AZIONE 25 AREA DGA	Rafforzamento e miglioramento della qualità dei dati			CODICE	G4 RF5 A25						
Obiettivo/i nazionale di riferimento	Conoscenza del fenomeno: promozione presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base nazionale, regionale e provinciale.										
AZIONE 24 AREA DGA	Rafforzamento e miglioramento della qualità dei dati inerenti i flussi informativi regionali sul Disturbo da Gioco d'Azzardo.										
Soggetto attuatore/i	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana										
AMBITO	☐	Prevenzione	☐	Cura e inserimento sociale	☒ X	Ricerca e formazione	☐	Altro			
Azione	☐	Nuova			☒ X	Continuazione di un'azione precedente					
Descrizione azione (max 500 parole)	L'azione si propone di rafforzare e migliorare la qualità dei dati inerenti i flussi informativi regionali sul Disturbo da Gioco d'Azzardo, estendendo l'attività del progetto RED Interop della precedente pianificazione. Nello specifico si tratta di analizzare e pulire i dati esistenti, standardizzare i processi di raccolta e gestione, implementare strumenti di automazione e monitoraggio continuo.										
Obiettivi	Migliorare la qualità dei dati inerenti i flussi informativi regionali sul Disturbo da Gioco d'Azzardo.										
Setting	Servizi per le Dipendenze e strutture del Privato Sociale Accreditato, Unità Operative o Servizi Sistemi informativi, Servizi di Controllo di Gestione.										
Target	Operatori pubblici e privati coinvolti nella rilevazione e analisi dei dati di erogazione dei servizi per persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo.										
Indicatore/i di processo	Precisione e aggiornamento delle cartelle cliniche che riguardano il DGA	Risultato/i atteso/i	Almeno 1 programma di miglioramento della qualità dei dati in Azienda		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione					
Indicatore/i di esito	Grado di accuratezza, completezza, coerenza, tempestività, validità e unicità dei dati	Risultato/i atteso/i	Miglioramento della qualità dei dati e dei flussi informativi che interessano il DGA		Risultato/i raggiunto/i	Dato fornito in sede di rendicontazione					
Cod.	Soggetto attuatore	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Risorse stanziare triennio 2025-2027						
G4 RF5 A25	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	14.406,40	14.406,40	14.406,40	43.219,20						

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI MACRO OBIETTIVI - DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO			
AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA Disturbo da Gioco d'Azzardo	Importo	Percentuale sul totale finanziamento	Importo annuale
Prevenzione	101.321,46	19,13%	33.773,82
Presa in carico/inclusione sociale/empowerment	324.302,88	61,23%	108.100,96
Formazione	60.803,49	11,48%	20.267,83
Conoscenza del fenomeno	43.219,20	8,16%	14.406,40
Totale	529.647,03	100,00%	176.549,01



GRECO
GIOVANNI
30.07.2026
10:33:41
GMT+01:00